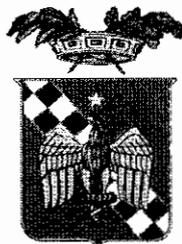


# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

di

**Sabato 22 Settembre 2007**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

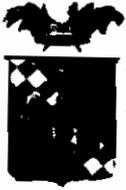
# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 232 del 21.09.07**

**Consiglio Provinciale. Risposte ad alcune interrogazioni e Minardo si dichiara indipendente**

Seduta ispettiva del Consiglio Provinciale che ha discusso le interrogazioni presentate dai consiglieri negli ultimi mesi. L'assessore al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia ha risposto all'interpellanza dei consiglieri Burgio e Galizia (Mpa) sui criteri e le scelte tecniche riguardante la discarica di contrada San Biagio di Scicli. In tal senso Mallia ha ripercorso tutte le tappe della vicenda parlando anche della costruzione della nuova vasca e della proroga firmata dal presidente Antoci per il conferimento dei rifiuti in questa discarica. Sempre Mallia ha risposto all'interrogazione del consigliere Tumino (Sd) sul problema dell'utilizzo delle acque dell'invaso di Santa Rosalia con la richiesta di costituire un'autorità di bacino. Mallia ha convenuto con l'interrogante di promuovere la suddetta autorità ed ha espresso la determinazione di concertare insieme agli enti ed istituzioni un'ipotesi di gestione della risorsa che tenga conto sia dei fabbisogni attuali che del reale assetto idrogeologico del bacino. Lo stesso Mallia ha annunciato che la Facoltà di Agraria ha avuto incarico di elaborare uno studio sull'attuale capienza del serbatoio idrico in modo da pervenire ad un'ipotesi di gestione migliorativa circa l'utilizzo al meglio dell'invaso. Ad un'altra interrogazione del consigliere Tumino (Sd) relativamente alle modalità di conferimento degli incarichi professionali per la ricostruzione della spiaggia compresa tra contrada Arizza e Spinasantà nel territorio di Scicli, l'assessore Mallia ha fatto l'exkursus del percorso tecnico scientifico seguito dalla Provincia sulla conoscenza dei fenomeni erosivi del litorale ibleo e delle soluzioni individuate per contrastare il fenomeno. "Per quanto concerne gli incarichi professionali - ha detto Mallia - considerato che sono pervenute 650 richieste di iscrizione negli elenchi dei professionisti e che si sta procedendo all'esame delle stesse non è stato possibile far ricorso a questo elenco ma che in futuro secondo determinati criteri si procederà ad attingere da questo elenco per l'assegnazione degli incarichi e che comunque su questa materia informerò la Giunta".

L'assessore alla Viabilità Giovanni Venticinque ha risposto invece all'interrogazione del consigliere Ignazio Abbate (Sd) sulla manutenzione delle strade provinciali. Una risposta data insieme all'assessore al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia perché l'interrogante chiedeva soprattutto della pulizia dei cigli stradali. Venticinque nel suo intervento ha chiarito che la Provincia ha emesso un'ordinanza in cui obbliga i proprietari dei terreni prospicienti le sedi stradali a procedere alla potatura delle piante

degli alberi e che ha impegnato 50 mila euro per un intervento minimo in tal senso, ma in sede di bilancio bisogna prevedere un finanziamento più congruo per procedere alla pulizia dei cigli stradali.

Da registrare la comunicazione resa durante i lavori del consiglio dall'on. Riccardo Minardo che si è dichiarato indipendente e delle motivazioni che lo hanno spinto a lasciare il partito di Forza Italia. "Chiedevamo io e il mio gruppo pari dignità all'interno di Forza Italia – ha detto Minardo – ma nel partito c'è una gestione troppo verticistica".

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

## Ufficio Stampa

### **AGENDA**

**22 settembre 2007 ore 12 (Sala Convegni)**

**Presentazione del treno del barocco. Conferenza stampa**

Il treno del barocco in provincia di Ragusa. Con due appuntamenti: il 23 settembre e il 30 settembre. Si tratta di un'iniziativa di turismo di qualità per valorizzare il patrimonio ferroviario della Sicilia. Gli appuntamenti in provincia di Ragusa promossi dalla Provincia Regionale di Ragusa in collaborazione con i comuni di Ragusa, Scicli e Modica e l'assessorato al Turismo della Regione Siciliana, nonché con l'associazione "Treno D.O.C." e la Liebe Travel saranno presentati sabato 22 settembre alle ore 12 in una conferenza stampa cui parteciperanno il presidente Franco Antoci, i sindaci dei comuni di Ragusa, Modica e Scicli e il vicepresidente dell'Associazione "Treno Doc" Giuseppe Seidita.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 233 del 21.09.07**  
**Confronto sulle riserve naturali**

Le problematiche della riserva orientata “Pino d’Aleppo” al centro della riunione voluta dall’assessore al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia, il quale ha incontrato l’assessore comunale di Vittoria, Luciano D’Amico, e un funzionario del comune di Comiso, nonché i componenti della commissione consiliare “Ambiente” presieduta dal consigliere Marco Nani. La riunione è stata indetta per verificare percorsi di collaborazione, in sinergia con gli enti interessati, per migliorare la gestione delle riserve.

“Credo che un lavoro sinergico sia la soluzione migliore per raggiungere risultati apprezzabili nella difesa e tutela delle riserve - afferma Mallia - in considerazione del fatto che la Provincia, pur essendo l’ente gestore, non può farsi carico di tutte le problematiche afferenti alla riserva. Tra l’altro alcune competenze sono proprie dei Comuni”.

L’assessore Mallia ha preso atto delle priorità emerse durante la riunione e che riguardano la riserva del “Pino d’Aleppo” in riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria affinché si possa procedere a migliorare soprattutto la fruizione della fascia protetta. E’ emersa anche la proposta di realizzare all’interno della Riserva un percorso ciclabile, mentre, sono stati riproposti i problemi della ripermimetrazione e dell’eccessiva presenza di conigli. Problematiche che Mallia aveva sottoposto al prefetto Ciliberti qualche settimana fa chiedendo un intervento nei confronti dell’assessorato regionale all’Ambiente per assicurare una maggiore tutela di questa riserva.

“Oltre a continuare a gestire le riserve del Pino d’Aleppo e della foce del Fiume Irminio - ha aggiunto Mallia - l’amministrazione provinciale potrà farsi carico anche della gestione di Cava Randello e dell’Isola dei Porri perché è nostro intendimento far conoscere e far fruire alla comunità le bellezze ambientali del nostro territorio, a patto che ci sia una convergenza d’intenti e la collaborazione di tutti gli Enti”.

(gm)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

## **AGENDA**

**24 settembre 2007 ore 11 (Sala Giunta)**

**Presentazione torneo internazionale di calcio giovanile “Karol Wojtyla”.  
Conferenza stampa**

Sarà presentato lunedì 24 settembre alle ore 11 la terza edizione del torneo internazionale di calcio giovanile “Karol Wojtyla” che si svolgerà, con la disputa di un girone di qualificazione, a Ragusa dal 26 al 29 settembre, e vedrà la partecipazione delle squadre “primavera” della Sampdoria, del Catania, del Messina e del Bechem United.

Il torneo di calcio, intitolato alla memoria del Pontefice Wojtyla, è composto da 16 squadre con tre gironi in Italia (Lazio, Sicilia e Lombardia) e 1 in Polonia con formazioni polacche e ucraine. Il girone siciliano si disputerà a Ragusa.

Alla conferenza stampa di presentazione parteciperanno il presidente della Provincia Franco Antoci, l'assessore allo sport Giuseppe Alfano, il presidente del Comitato Organizzatore per la Sicilia, Daniele Lucia.

(gm)

## PROVINCIA E COMUNE

L'ultima riunione del Consiglio Ap è stata dedicata all'attività ispettiva; si è parlato anche della discarica di Scicli



La riunione del Consiglio provinciale interamente dedicata all'attività ispettiva

# Invaso sotto controllo

## L'assessore Salvo Mallia d'accordo sulla richiesta di costituire un'autorità di bacino

Seduta ispettiva del Consiglio provinciale che ha discusso le interrogazioni presentate dai consiglieri negli ultimi mesi. L'assessore al Territorio ed ambiente Salvo Mallia ha risposto all'interpellanza dei consiglieri Sarò Burgio e Silvio Galizia (Mpa) sui criteri e le scelte tecniche riguardante la discarica di contrada San Biagio di Scicli. In tal senso Mallia ha ripercorso tutte le tappe della vicenda parlando anche della costruzione della nuova vasca e della proroga firmata dal presidente Antoci per il conferimento dei rifiuti in questa discarica. Sempre Mallia ha risposto all'interrogazione del consigliere Tumino (Sd) sul problema dell'utilizzo delle acque dell'invaso di Santa Rosalia con la richiesta di costituire un'autorità di bacino. Mallia ha convenuto con l'interrogante di promuovere la suddetta autorità ed ha espresso la determinazione di concertare insieme agli enti ed istituzioni un'ipotesi di gestione della risorsa che tenga conto sia dei fabbisogni attuali che del reale assetto idrogeologico del bacino. Lo stesso Mallia ha annunciato che la Facoltà di Agraria ha avuto incarico di elaborare uno studio sull'attuale capienza del serbatoio idrico in modo da pervenire ad un'ipotesi di gestione migliorativa circa l'utilizzo al meglio dell'invaso.

Ad un'altra interrogazione del consigliere Tumino (Sd) relativamente alle modalità di conferimento degli incarichi professionali per la ricostruzione della spiaggia compresa tra contrada

Arizza e Spinasantà nel territorio di Scicli, l'assessore Mallia ha fatto l'excursus del percorso tecnico scientifico seguito dalla Provincia sulla conoscenza dei fenomeni erosivi del litorale ibleo e delle soluzioni individuate per contrastare il fenomeno. «Per quanto concerne gli incarichi professionali - ha detto Mallia - considerato che sono pervenute 650 richieste di iscrizione negli elenchi dei professionisti e che si sta procedendo all'esame delle stesse non è stato possibile far ricorso a questo elenco ma che in futuro secondo determinati criteri si procederà ad attingere da questo elenco per l'assegnazione degli incarichi e che comunque su questa materia informerò la Giunta».

L'assessore alla Viabilità Giovanni Venticinque ha risposto invece all'interrogazione del consigliere Ignazio Abbate (Sd) sulla manutenzione delle strade provinciali. Una risposta data insieme all'assessore al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia perché l'interrogante chiedeva soprattutto della pulizia dei cigli stradali. Venticinque nel suo intervento ha chiarito che la Provincia ha emesso un'ordinanza in cui obbliga i proprietari dei terreni prospicienti le sedi stradali a procedere alla potatura delle cime degli alberi e che ha impegnato 50 mila euro per un intervento minimo in tal senso, ma in sede di bilancio bisogna prevedere un finanziamento più congruo per procedere alla pulizia dei cigli stradali.

GIORGIO LUZZO

## **PROVINCIA. NotadiMallia**

### **La stagione degli incendi finisce senza grossi danni**

(\*gn\*) Nonostante l'emergenza incendi vissuta in gran parte della Sicilia, la provincia di Ragusa, grazie all'operato del personale di vigilanza delle due riserve di cui ha la gestione (Pino d'Aleppo e foce del fiume Irmio) e delle associazioni di volontariato che hanno assicurato una sorveglianza anche nelle ore notturne, ha chiuso la stagione estiva senza grossi danni ecologici e ambientali a causa degli incendi. «In un'estate torrida che ha procurato danni e morti in Sicilia per una serie di incendi di vaste proporzioni - dice l'assessore al Territorio ed Ambiente Salvo Mallia - non posso che ritenermi soddisfatto del fatto che almeno nelle nostre Riserve non si siano verificati incendi anche grazie all'attività svolta in sintonia con l'Ispettorato Forestale di Ragusa che di certo è stata proficua. Così come l'attenta vigilanza operata dal corpo forestale delle Riserve nonché la presenza delle associazioni di volontariato ha consentito una sinergica azione di controllo del territorio e la sua salvaguardia. Per il prossimo anno prevedo di implementare ulteriormente l'attività già svolta proficuamente quest'anno».

**TRASPORTI.** Riunito il tavolo operativo provinciale

# «Il piano regionale va modificato»

Al fine di approfondire il confronto fra le parti sociali e i vertici istituzionali della provincia di Ragusa, in vista delle immediate scadenze della programmazione degli investimenti per le opere infrastrutturali in Sicilia, e delle scelte strategiche ad essa connesse, il tavolo operativo provinciale per i trasporti e la logistica, dopo l'incontro del 26 luglio scorso con il presidente Ap Franco Antoci, si è confrontato, nella sede della Camera di commercio di Ragusa, con il presidente Giuseppe Tumino.

All'incontro erano presenti: il vice presidente di Confindustria, Giuseppe Di Modica, affiancato dal funzionario Gian Piero Saladino, nonché i rappresentanti di Ance, Cisl, Cna, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Lega cooperative, osservatorio delle infrastrutture per il Sud-Est Sicilia. L'incontro, durante il quale è emersa una significativa sintonia e volontà di collaborazione costante, ciascuno per la sua parte, fra tavolo operativo e Camcom, ha consentito di sviscerare i problemi connessi alle infrastrutture di trasporto e

logistiche e alle relative priorità, comprese le necessità di reperire risorse ulteriori per l'autostrada Ragusa-Catania, recentemente messa in gara per la realizzazione tramite project financing, per la quale mancano ancora oltre 200 milioni. Al centro dell'attenzione anche la necessità di modificare il piano regionale Trasporti, scorporando il porto di Pozzallo dall'anomalo inquadramento con Trapani e Porto Empedocle e inserendolo in un sistema della portualità della Sicilia Sud Orientale, insieme a Catania e Augusta, nell'interesse delle imprese della provincia di Ragusa, per potere accedere alle risorse disponibili per i progetti europei e pensare al suo potenziamento strutturale.

E ancora, individuare, grazie anche al ruolo della Camcom di Ragusa nel Cda della Sac, una formula ottimale e condivisa dall'intero territorio provinciale, per una programmazione chiara e una gestione efficace dell'aeroporto di Comiso, capace di coinvolgere anche i soggetti privati interessati ad assicurarne il decollo, che non escluda l'ipotesi di un suo collega-

mento ferroviario con quello di Catania. È stato poi deciso di accelerare l'azione politica e amministrativa per la realizzazione dell'Autoporto di Vittoria; procurare risorse integrative (effetto moltiplicatore) rispetto ai fondi ex-Insicem, così come previsto dal relativo piano di utilizzo, e risolvere presto il nodo della gestione dei fondi disponibili per la capitalizzazione delle imprese, con il coinvolgimento di una banca, prescelta con bando ad evidenza pubblica, e dei consorzi fidi, che in materia hanno maturato notevole esperienza. Evidenziata, altresì, la necessità di fare pressione per l'inse-

**Sul tavolo i problemi connessi alle infrastrutture di trasporto e logistiche e alle relative priorità, comprese le necessità di reperire risorse ulteriori per la Ragusa Catania**

rimento fra le priorità della programmazione regionale 2007-2013, che ha ottenuto il via libera dall'Ue, di quelle opere che maggiormente interessano la provincia di Ragusa e l'area del Sud-Est; a questo fine, la Camera segnalerà il suo rappresentante al tavolo politico delle province firmatarie del documento congiunto della Sicilia del Sud-Est (presidenti di Provincia regionale, enti camerale e associazioni industriali delle province di Catania, Siracusa, Ragusa e Caltanissetta), e opererà al meglio a livello di sistema camerale regionale.

**GIORGIO LIUZZO**

## LA PROTESTA

# «Gatto Corvino, lavori fermi a causa di Enel e Telecom»

"Sulla rotatoria di Gatto Corvino abbiamo fatto tutto quello ch'era da fare, compresa l'indizione e l'aggiudicazione della gara d'appalto. Se la ditta non ha avuto la possibilità di cominciare ad eseguire i lavori tutto dipende dall'inerzia di Enel e Telecom che ripetutamente sollecitati non hanno ancora provveduto a spostare gli impianti elettrici e telefonici che interferiscono con i lavori di realizzazione della rotatoria". Così l'assessore alla Viabilità dell'Ap, Giovanni Venticinque, replica al presidente del comitato di cittadini di Gatto Corvino, Giuseppe Calabrese, che aveva lamentato il mancato completamento dei lavori della rotatoria. "I solleciti per lo spostamento degli impianti sono partiti a più riprese già nel mese di aprile dal comune di Ragusa - aggiunge Venticinque - addirittura nello scorso mese di giugno abbiamo già li-

quidato all'Enel le somme di nostra competenza di 1400 euro per trasferire gli impianti ma finora non siamo riusciti ad avere alcuna risposta in merito. Della vicenda ho informato anche il prefetto Ciliberti perchè attivi tutte le procedure necessarie per porre fine a questa inerzia di Enel e Telecom; purtroppo, in questi mesi ci siamo scontrati con autentici muri di gomma. Quanto al presidente del comitato Giuseppe Calabrese, sa benissimo come stanno le cose, ed accusare la Provincia di ritardi ed altro mi appare alquanto strumentale e gratuito perchè i miei uffici hanno rispettato i tempi e fatto anche l'inverosimile per ottenere il trasferimento di questi impianti. Mi auguro ora che, con l'aiuto del prefetto di Ragusa, si possa riuscire ad avere almeno una risposta".

G. L.

Modica

## Al «Verga» lezioni in aule di fortuna

MODICA. Senza aule e senza lavagne. Cinquanta alunni di una seconda e quarta classe dell'ex istituto magistrale «Verga», oggi liceo di Scienze sociali, non possono usufruire di un servizio scolastico degno di tal nome. Ignazio Abbate, consigliere provinciale di Sinistra Democratica, ha presentato un'interrogazione chiedendo all'assessore alla Pubblica istruzione Giuseppe Giampiccolo conto e ragione di una situazione insostenibile per alunni e docenti. Le due classi sono ubicate in uno stabile di via San Giuliano, adibito a scuola grazie a un contratto di affitto stipulato dall'amministrazione provinciale. Sin dall'inizio dell'anno scolastico gli alunni non hanno potuto disporre di attrezzature e delle stesse suppellettili minime che possono metterli in grado di seguire proficuamente le lezioni. Nello stabile mancano spazi comuni e la ricreazione deve necessariamente svolgersi nelle aule.

«La Provincia – denuncia Ignazio Abbate – pensa a tagliare nastri di nuove strutture scolastiche, premia gli studenti meritevoli ma trascura i fatti più importanti dimenticando di dotare le aule degli arredamenti minimi come nel caso dell'ex magistrale Verga». (d.g.)

Il forum stigmatizza il comportamento dei sindaci e invita il presidente della Provincia a riconvocare l'assemblea

## **Il popolo dell'acqua pubblica torna in piazza**

**Giorgio Antonelli**

Non sussiste alcuna responsabilità patrimoniale e di tipo risarcitorio degli amministratori, qualora si procedesse alla revoca in autotutela della gara per la scelta del socio privato dell'Ato idrico. Non sussiste, conseguenzialmente, alcun alibi che giustifichi l'inerzia dei sindaci.

E' quanto sostiene il forum provinciale a sostegno dell'acqua pubblica (Cgil, Agesci, Movimento studentesco, Cittadini invisibili, Caritas, associazione don Puglisi Impastato) che nei giorni scorsi ha fatto il punto della situazione in merito alla controversa e delicata vicenda.

Dopo la sofferta decisione di bloccare l'iter per la "privatizza-

zione" dell'acqua, infatti, la conferenza dei sindaci non è stata conseguenziale, disertando le assisi finalizzate ad annullare o revocare la gara, malgrado, secondo il forum, anche i pareri legali escludano eventuali responsabilità degli amministratori. Per il forum, invece, «la reale volontà è quella di procedere nel percorso della privatizzazione, magari sperando che la decisione in tal senso venga assunta da un commissario inviato dalla Regione».

«Una tale scellerata situazione, che, tra l'altro, evidenzia un bifrontismo misero di amministratori che non hanno neanche il coraggio di dire ciò che pensano apertamente, utilizzando situazione di comodo, - sottolinea il forum - ci ha ulteriormente con-

vinti della necessità di riproporre un ampio fronte sociale di lotta che smascheri tale stato di cose».

Sulla base di queste argomentazioni, il forum provinciale ha organizzato per il prossimo 29 settembre un nuovo momento di mobilitazione. Un sit-in di protesta si terrà dinanzi alla Provincia regionale a partire dalle ore 10. Alla manifestazione, peraltro, presenzieranno Rita Borsellino, deputato all'Ars, e Marco Bersani, del Contratto mondiale sull'acqua. Annunciata anche l'adesione di Rifondazione comunista. Nel contempo, viene fatto appello al presidente Antoci affinché convochi nuovamente la conferenza dei sindaci, per procedere alla revoca della gara.

## L'INTERVENTO

# «Ato idrico, sei mesi a vuoto ora chiediamo chiarezza»

Che fine ha fatto l'Ato idrico in provincia di Ragusa? Quali risultati ha portato il susseguirsi di riunioni e incontri? E' il movimento politico Sviluppo ibleo a chiederselo in un documento in cui il presidente Andrea La Rosa denuncia uno stato di malessere che riguarda da vicino la gestione della suddetta problematica. "Sono passati più di sei mesi - afferma La Rosa - senza che se ne sia saputo alcunchè, e pertanto è nostra intenzione rilanciare la complessa vicenda, ma soprattutto informare i cittadini su cosa si stia muovendo attorno a tale vicenda, tenuto conto che il silenzio che sta caratterizzando tutta la faccenda dallo scorso dicembre ad ora è incredibilmente incomprensibile. Abbiamo l'impressione che questa fase di calma piatta rischia di diventare molto preoccupante perchè ci si sta dimenticando di risolvere un problema di notevole importanza

per il futuro del nostro territorio. Ci chiediamo cosa stia facendo sulla vicenda il presidente dell'Ap Antoci". E La Rosa insiste: "Vogliamo che si faccia chiarezza su tale vicenda, perchè si corre il rischio di perdere i fondi che l'Agenzia regionale, tramite l'Ue, dovrebbe stanziare per coprire le spese per la realizzazione di reti idriche, e premesso che occorrerebbe presentare la rendicontazione di lavori che non sono mai iniziati entro il 31 dicembre 2008, ancora oggi non si hanno notizie di nulla e di nessuno a parte la mancanza di numero legale nella seduta di martedì della scorsa settimana. Ecco perchè invitiamo le istituzioni competenti affinché si possa ritornare a concretizzare e definire quanto precedentemente discusso, nonchè fare chiarezza sulle possibilità di realizzazione degli Ato idrico".

G. L.

## **«No all'Ato idrico» Protesta del Forum**

(\*gn\*) Ato Idrico: il Forum provinciale per l'acqua (Cgil, Age-sci, Movimento Studentesco, Cittadini Invisibili, Caritas e Associazione Don Puglisi Impastato) torna in piazza per manifestare contro l'immobilismo dei sindaci che si ostinano a non completare l'iter di annullamento del bando di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società mista. L'iniziativa si terrà sabato 29 agosto attraverso una manifestazione che presidierà la Provincia regionale a partire dalle 10. Hanno già aderito l'onorevole Rita Borsellino, Marco Bersani del Contratto Mondiale dell'acqua ed il Partito di Rifondazione Comunista. Il Forum rivolge al presidente della Provincia l'invito di una urgente convocazione della conferenza dei sindaci che revochi la gara in atto e promuova tutte le iniziative finalizzate alla gestione pubblica dell'acqua.

## Sd teme che l'ente non si pronunci **Fusione delle Opere pie parola alla Provincia**

Il consiglio provinciale si dovrà pronunciare, così come formalmente richiesto dal presidente Franco Antoci, sul provvedimento di unificazione delle Opere Pie Assap "Pietro di Lorenzo Busacca" di Scicli, Casa di ospitalità iblea e Casa dei fanciulli Santa Teresa di Marina.

Un pronunciamento importante, ma che, secondo le preoccupazioni espresse dal gruppo consiliare alla Provincia di Sinistra democratica, rischia di non aversi: «Il timore è che la volontà politica sarà quella di far tra-

scorrere infruttuosamente i trenta giorni concessi al consiglio per far conoscere il proprio orientamento in merito al provvedimento di unificazione, con l'ormai usuale abitudine della maggioranza di centrodestra di far valere il silenzio assenso».

Sinistra democratica, pertanto, ha sollecitato i sindaci ed i presidenti dei consigli comunali ad invitare il presidente Antoci a rendersi parte attiva, per fare in modo che consigli comunali ed assise provinciale si pronuncino sulla questione. \* (g.a.)

## **Opere pie, si discute dell'unificazione**

(\*gn\*) Il gruppo consiliare Sinistra Democratica alla Provincia regionale ha informato i sindaci ed i presidenti dei consigli comunali delle città di Ragusa e Scicli sulla nuova determinazione assunta dall'assessore regionale alla Famiglia, alle Politiche Sociali ed Autonomie Locali in ordine alla vicenda delle unificazioni delle opere pie. L'assessore, visto il parere dall'ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana, ha recepito l'osservazione fatta dal Presidente della Provincia Regionale di Ragusa, il quale gli esprimeva la necessità che sull'atto si pronunciasse l'amministrazione provinciale. Pertanto il Consiglio provinciale dovrà nei prossimi giorni esprimere il proprio voto in ordine alla sopracitata vicenda, che assume contorni amministrativi poco chiari, come più volte rilevato in sede di discussione all'interno dei Consigli Comunali. «Con la nota - che reca la firma anche del Gruppo La Margherita - dice Sinistra Democratica - vogliamo puntare l'attenzione sul tema delle Opere Pie ed invitare il Presidente della Provincia a rendersi parte attiva di questa vicenda».

**L'ADDIO A FORZA ITALIA.** Il parlamentare ha avuto proposte di adesione dall'Udeur anche se il passaggio all'MpA di Lombardo sembra già fatto

## Minardo e i suoi verso altri lidi Ecco le «sirene» di Mastella

(\*gn\*) Suonano le «sirene» di Clemente Mastella e dell'Udeur. Il telefonino dell'onorevole Riccardo Minardo per tutta la giornata di giovedì ed anche ieri ha squillato. E tra queste telefonate anche il leader dell'Udeur. Non è escluso che Minardo possa prendere in considerazione la proposta che arriva dall'Udeur. Anche se con il Movimento per l'Autonomia sembra cosa fatta con il deputato nazionale che da giovedì pomeriggio ha raggiunto il feeling con Saro Burgio e Silvio Galizia. Quest'ultimo scherzando ieri a viale del Fante diceva: «Potrò essere il capogruppo di un parlamentare». Ma Minardo incontrerà Mastella martedì a Roma. Quindi, è probabile che l'annuncio di adesione all'Mpa possa slittare.

Ma intanto ieri il commissario cittadino di Modica, Nino Minardo, ha rilasciato la seguente nota: «Non ci può essere soddisfazione ma solo dispiacere quando alcune persone con cui hai condiviso percorsi, idee e progetti, ma anche serrati momenti di dibattito, diversità di idee e dialettica sostenuta scelgono altre vie. Ieri è stato solo ratificato ciò che ormai da tempo era ben noto. Ma Forza Italia, per il suo dna, non può e non deve voltarsi indietro ma, invece, guardare oltre, avanti, al domani, che per noi vuol dire avviarsi verso una stagione congressuale che deve avere come comune denominatore in ogni sua fase, la partecipazione e l'apertura verso idee nuove, giovani e vivaci, che provengono dalla base del nostro partito e che siano sintesi della società civile in ogni suo aspetto. Ritengo che oggi, Forza Italia sia la forza politica che rappresenta i moderati in Italia e che in una fase politica nazionale come quella che stiamo vivendo, diventi mo-

mento di confronto con i nuovi soggetti della politica nazionale a partire dal Partito Democratico. Tutto ciò - dice Nino Minardo - può accadere solo attraverso una partecipazione che sia la più ampia possibile e il congresso è il luogo ideale per aprire a nuove energie che provengono dalla società civile. Riguardo ancora più nello specifico alla situazione attuale di Modica, aspetto adesso che ci sia coerenza di comportamenti da parte di chi ha deciso di fuoriuscire da Forza Italia e

oggi rappresenta il nostro partito con cariche istituzionali importanti. E come conseguenza delle loro scelte politiche, mi aspetto le dimissioni dai ruoli che rappresentano». Intanto nella riunione del Consiglio provinciale il capogruppo di Forza Italia, Salvatore Moltisanti, aveva dichiarato che «Riccardo Minardo con il suo abbandono aveva tradito la fiducia degli elettori che gli avevano dato il consenso per le provinciali».

GIANNI NICITA



L'ONOREVOLE  
RICCARDO  
MINARDO

Il parlamentare ex azzurro attende di concordare con il suo gruppo la collocazione ma la scelta più plausibile resta l'Mpa

## Anche Udeur e Dc corteggiano Minardo

A Modica il nipote Nino chiede le dimissioni dell'assessore Mavilla e del presidente Scarso

### Alessandro Bongiorno

Non c'è solo l'orizzonte del Movimento per l'autonomia nel futuro di Riccardo Minardo e del suo gruppo. La scelta definitiva maturerà non prima della fine della prossima settimana. «In ogni caso – si limita a dire il parlamentare – sarà concordata con tutto il gruppo».

L'approdo nel movimento di Raffaele Lombardo appare il più probabile. Minardo chiede però quelle garanzie politiche (per sé e per il suo gruppo) che Forza Italia non era più in grado di assicurargli.

Nella giornata di ieri al cellulare di Riccardo Minardo hanno chiamato in tanti. Anche il ministro Clemente Mastella, con il quale c'erano già stati dei contatti prima dell'estate, gli ha rinnovato l'invito a divenire il leader dell'Udeur in provincia di Ragusa. La Dc di Gianfranco Roton-di, che questa estate ha lanciato l'ipotesi (ben accolta da Berlusconi) di una federazione dei partiti di centrodestra, ha inviato a Modica i suoi rappresentanti per cercare di strappare un impegno al parlamentare. Minardo ha ascoltato tutti ma a nessuno ha dato quella risposta



**Nino Minardo:**  
«Chi ha deciso di lasciare Fi e ricoprire incarichi deve dimettersi»

che si attendevano. Se la scelta fosse solo di natura personale e non politica, Minardo avrebbe già stretto la mano al guardasigilli. A Mastella lo legano infatti una lunga amicizia e l'esperienza del 1998 dell'Udr quando un gruppo di esponenti del Ccd si staccò, con la regia di Francesco Cossiga, dal partito per creare una formazione che sostenne il governo di Massimo D'Alema. Le strade di Minardo e Mastella si divisero però quasi subito perché il parlamentare ibleo approdò a Forza Italia.

Difficile che Minardo possa oggi tornare su quei passi o accettare le proposte della Dc. L'adesione all'Udeur lo condurrebbe infatti fuori dal centrodestra e dalle amministrazioni rette da questa coalizione. Su questa strada non tutti i firmatari del documento potrebbero seguirlo. Neanche la Dc di Roton-di ha grande appeal. Appare quindi più ragionevole l'approdo nell'Mpa che è un partito in crescita e comunque collocato, in modo sempre più saldo, nel centrodestra. Ieri l'associazione «Vento di Sicilia», assai vicina all'Mpa, ha auspicato che «l'on. Riccardo Minardo possa dedicare al più presto la sua militanza politica e la sua encomiabile esperienza tra le fila dell'Mpa».

All'interno di Forza Italia si coglie l'impressione di voler al più presto archiviare questa parentesi. Solo il commissario cittadino di Modica, Nino Minar-

### La scheda

**Riccardo Minardo, 56 anni, fu eletto senatore per la prima volta il 21 aprile 1996 nel collegio di Ragusa in quota Ccd. Due anni dopo, l'11 marzo 1998, aderisce al gruppo del Cdu-Cdr. Questi due partiti danno vita il 23 settembre all'Udr. Il 21 ottobre l'Udr vota la fiducia al governo D'Alema e Riccardo Minardo dapprima aderisce al gruppo misto (25 ottobre) e poi a Forza**

**Italia (6 maggio 1999).**

**Con Forza Italia viene confermato a palazzo Madama il 13 maggio del 2001, sempre nel collegio di Ragusa. L'11 aprile del 2006 viene rieletto ma stavolta alla Camera dei deputati.**

**Il 20 settembre 2007 annuncia l'addio a Forza Italia iscrivendosi al gruppo Misto di Montecitorio.**

do, interviene manifestando il suo «dispiacere». Nino Minardo lancia anche un messaggio chiaro all'assessore Federico Mavilla e al presidente del consiglio comunale Enzo Scarso che, come è noto, hanno scelto di seguire Riccardo Minardo fuori da Forza Italia. «Come conseguenza delle loro scelte politiche – dichiara – mi aspetto le dimissioni dai ruoli che rappresentano».

Forza Italia, per il resto, preferisce concentrarsi sul dibattito congressuale. Le considerazioni politiche espresse dal più giovane dei Minardo sono assai simili a quelle di Innocenzo

Leontini e Nello Dipasquale che guardano senza pregiudizi anche alla prospettiva di un dialogo con tutte le forze moderate, compreso il Partito democratico. «Forza Italia – nota Nino Minardo – è la più importante forza politica moderata e deve diventare momento di confronto con i nuovi soggetti politici a partire dal Partito democratico». Una posizione opposta, almeno da questo punto di vista, a quella del senatore Giovanni Mauro che, invece, vede Forza Italia come «alternativa» al partito che il 14 ottobre incoronerà segretario Walter Veltroni.

## **Edilizia popolare, Nani: «Servono più soldi»**

(\*gn\*) Il consigliere provinciale di An, Marco Nani, interviene chiedendo maggiori risorse da destinare alla manutenzione dell'edilizia popolare, a seguito del distacco di alcuni intonaci da un edificio sito a Ragusa Ibla e di proprietà dello Iacp. «Ritengo - dice Nani - che il ritardo negli interventi di questo genere non è dovuto all'inerzia dello Iacp, dei suoi tecnici e funzionari, ma bensì alla scarsità di fondi; infatti con risorse esigue è difficile garantire una manutenzione ordinaria e straordinaria puntuale, soprattutto relativamente a quegli edifici la cui posizione degli inquilini non è del tutto regolare».

**VIABILITÀ.** Da oltre 15 anni sono attesi i lavori  
**«La provinciale è a pezzi»  
Pozzallo, esplode protesta**

**POZZALLO.** (\*rg\*) Protestano i residenti nella zona della provinciale 45 che si immette sulla statale 115, per una strada che da oltre quindici anni attende una adeguata manutenzione. Solo promesse e rinvii dalla Provincia regionale di Ragusa e dal Comune, con un continuo scarica barile. Unico risultato è che il tratto oltre il Cimitero Comunale per parecchi metri non è facilmente praticabile. Tra buche, dossi e scarsa segnaletica per i cittadini residenti nell'area i disagi sono all'ordine del giorno. E la situazione peggiora notevolmente

quando in inverno le buche si riempiono d'acqua e il manto stradale diventa scivoloso. Il ricorso all'alta velocità inoltre, da parte di alcuni automobilisti, rende il tratto ancora più insicuro al transito e pericoloso per auto, pullman e mezzi pesanti. Pericolo vissuto quotidianamente per i cittadini le cui abitazioni si affacciano direttamente sulla strada. Ed ora protestano richiedendo adeguata manutenzione e l'installazione di apposita segnaletica che inviti a ridurre la velocità in quel tratto.

**ROSANNA GIUDICE**

## Erosione, costa a rischio «Problema da affrontare»

I componenti della sesta commissione provinciale, quella che si occupa di Territorio ed ambiente, presieduta dal consigliere Marco Nani di An, hanno incontrato Salvino Buonmestieri, geologo e funzionario della Provincia regionale di Ragusa, con competenze specifiche per le problematiche legate all'erosione delle spiagge e della fascia costiera in genere.

"L'incontro - ha dichiarato Marco Nani - ha messo in luce una problematica di cui si parla troppo poco ma che è di notevole rilevanza ambientale; infatti la nostra provincia con più di 70 Km. di costa non può sottovalutare il rischio reale dell'erosione". Buonmestieri ha illustrato, in modo esaustivo i progetti e gli inter-

venti tecnici che verranno predisposti con lo scopo di riportare, compatibilmente con il rispetto dell'ambiente, la costa e le spiagge allo stato originario.

"Insieme con l'assessore provinciale al Territorio ed ambiente, Salvo Mallia - prosegue Nani - ci stiamo impegnando nell'affrontare le numerose e complesse problematiche del territorio ibleo. Siamo convinti che con il confronto continuo si può portare avanti un buon lavoro, un'azione congiunta che metta nelle condizioni l'intero territorio ibleo di ricevere delle risposte il più possibile adeguate al tipo di segnalazione che di volta in volta, sulla problematica in questione, viene avanzata".

G. L.

**PROVINCIA.** Affrontato anche il caso rifiuti

## **Nuova seduta del Consiglio Discusse solo interrogazioni**

(\*gn\*) Soltanto attività ispettiva al Consiglio provinciale. Discusse alcune interrogazioni. L'assessore al Territorio ed Ambiente, Salvo Mallia, ha risposto all'interpellanza dei consiglieri Burgo e Galizia (Mpa) sui criteri e le scelte tecniche riguardante la discarica di contrada San Biagio di Scicli. In tal senso Mallia ha ripercorso tutte le tappe della vicenda. Sempre Mallia ha risposto all'interrogazione del consigliere Tumino (Sd) sul problema dell'utilizzo delle acque dell'invaso di Santa Rosalia con la richiesta di costituire un'

autorità di bacino. Mallia ha convenuto con l'interrogante di promuovere la suddetta autorità ed ha espresso la determinazione di concertare insieme agli enti ed istituzioni un'ipotesi di gestione della risorsa che tenga conto sia dei fabbisogni attuali che del reale assetto idrogeologico del bacino. Lo stesso Mallia ha annunciato che la Facoltà di Agraria ha avuto incarico di elaborare uno studio sull'attuale capienza del serbatoio idrico in modo da pervenire ad un'ipotesi di gestione migliorativa circa l'utilizzo al meglio dell'invaso.

## **BANDI**

### **Servizio civile, selezione volontari**

g.l.) L'Urp Informagiovani della Provincia regionale di Ragusa mette a disposizione degli interessati alcuni bandi di concorso con relative istanze di partecipazione. Tra questi, la selezione di 10357 volontari di cui 35 a Ragusa da impiegare in progetti di servizio civile. Requisiti età non superiore a 28 anni, scadenza primo ottobre.

## **RANDAGISMO**

# **«Che fine ha fatto il progetto dell'Ap?»**

g.l.) Che fine ha fatto lo studio di fattibilità voluto dalla Provincia regionale di Ragusa e propedeutico alla costituzione di una società mista avente il compito, fra l'altro, di eliminare il fenomeno del randagismo? Era stato messo in campo lo studio su un fenomeno che, nell'area iblea, purtroppo, resta sempre presente e con ampi margini di preoccupazione sociale visto e considerato che l'attenzione, su questo delicato fronte, resta sempre alta, anche alla luce delle segnalazioni che periodicamente si susseguono. A segnalare tale pecca alcune associazioni animaliste. Intenzione dell'Amministrazione era anche quella di realizzare delle strutture di parco-canile.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## Il vescovo Urso ha dettato il programma **Il nuovo anno pastorale guarda anche alla politica**

**Antonio La Monica**

«Educhiamoci alla relazione con Dio e con i fratelli». Da questo invito del vescovo Paolo Urso parte l'anno pastorale della diocesi. Un percorso, frutto di condivisione tra le varie realtà ecclesiali, che si presenta come ambizioso ed innovativo.

Quattro i punti essenziali che sono emersi dal confronto e che andranno a costituire i temi portanti dell'anno. «Per approfondire il tema della relazione con Dio e con i fratelli - spiega il vescovo - ci

occupiamo della formazione liturgica dei presbiteri e dei laici, della comunione e della corresponsabilità nella comunità cristiana, della presenza della Chiesa nelle realtà socio-politiche e, infine, della comunità cristiana come luogo e scuola di relazioni autentiche».

Elementi che intendono dare spessore nuovo alle celebrazioni liturgiche ed alle feste di devozione popolare, ma che desiderano soprattutto proiettare la chiesa e le realtà parrocchiali verso i bisogni del territorio. Scelta che bene

si sposa con la volontà di recitare un ruolo attivo nella vita culturale e politica della diocesi. «Si tratta di un terreno delicato - chiarisce il vescovo - ma la Chiesa non può disinteressarsi delle scelte politiche e sociali che potrebbero svantaggiare, ad esempio, le famiglie. Avvertiamo un grave disagio economico che rischia di causare nuove povertà».

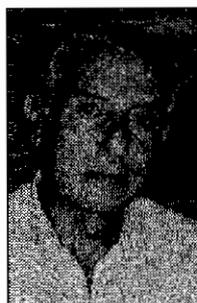
Tra le linee guida del nuovo anno pastorale, è da sottolineare l'attenzione che la chiesa intende dedicare alle relazioni con separati o divorziati e con i credenti di altre fedi. «Il dialogo - conferma monsignor Urso - è la premessa per la pace. Sottolineo due momenti pubblici per la presentazione di due testimoni della relazione, come Giorgio La Pira e la benefattrice Viviana Lisi».

## **COSTITUENTE.** Alla scadenza prevista manca soltanto un giorno **Partito Democratico, è l'ora delle liste**

(\*gn\*) Manca soltanto un giorno per la presentazione delle liste per la costituente del Partito Democratico del 14 ottobre. Quella di ieri è stata una giornata difficile per chi doveva comporre le liste a sostegno dei candidati segretari nazionale e regionale. Una giornata di trattative, di spostamenti di candidati e di riequilibrio. Cinque i candidati per il livello nazionale e dieci per il regionale ad eccezione del collegio di Modica che ne ha undici. Fino ad ieri sera le liste non erano complete. Ma vediamo i primi nomi. Maggiore sostegno nel nazionale per Walter Veltroni e nel regionale per Franco Antonio Genovese.

**Walter Veltroni lista 1 Collegio di Ragusa:** Salvatore Zago, Rosanna Mallemi, Rosario Cavallo, Maria Curatolo; **Walter Veltroni lista 2 Collegio di Ragusa:** Maria Battaglia, Sebastiano Gurrieri, Concetta Giacinta ed Adriana Pavia.

**Franco Antonio Genovese lista 1 Collegio di Ragusa:** Giuseppe Digiacomo, Angela Barone, Mario D'Asta, Alessandra Nepote, Corrado Roccaro, Gabriella Elia, Alessandro Saggio, Annalisa Ferlisi, Lino Gianquinta e Maria La Terra; **Franco Antonio Genovese lista 2 Collegio di Ragusa:** Romina Licciardi, Tuccio Di Stallo, Maria Teresa Strada, Gaeta-



Salvatore Cicirello —

no Gibilisco, Franca Schininà, Angelo Di Pasquale.

**Walter Veltroni Collegio di Modica:** Venerina Padua, Giancarlo Poidomani, Bartolomeo Falla, Carmela Pitino.

**Franco Antonio Genovese Collegio di Modica:** Paolo Borrometi, Eleda Trovato, Salvatore Vernuccio.

Nel Collegio di Vittoria a sostegno di Veltroni due liste, una capeggiata da Francesco Aiello ed una da Giuseppe Nicosia.

Per quanto riguarda Enrico Letta, che a Ragusa è sostenuto dai «solariniani», la capolista è Maria Criscione. Letta in Sicilia è appoggiato a Salvatore Messina che in provincia ha come ca-

polista Giovanni Occhipinti.

Ma il vero impegno lo ha messo su Salvatore Cicirello che è riuscito a comporre le liste per Rosy Bindi.

**Rosy Bindi Collegio di Ragusa:** Giuseppe Di Noto, Concetta Tidona, Giorgio Nobile, Alessandra Pellegrino, Salvatore Sipala. Lista regionale a sostegno di Franco Antonio Genovese: Concetta Tidona, Giorgio Nobile, Francesca Varrasi, Salvatore Sipala, Giovanna Vindigni, Giorgio Battaglia, Lucia Antoci, Giuseppe Di Noto e Giuseppa Romano.

Centrosinistra

## Italia dei valori in frantumi, nel Pd ci sono anche le liste Bindi

Italia dei valori va in frantumi. La coabitazione tra il gruppo storico (Giuseppe Di Natale e Santino La Terra) e l'area del consigliere provinciale Gianni Iacono può definirsi già conclusa anche se ancora non sono maturate decisioni definitive.

Nel partito di Antonio Di Pietro il clima è assai teso e la conferma è arrivata dalla seduta di giovedì del consiglio comunale. Il capogruppo Salvatore Martorana ha lanciato accuse assai violente nei confronti del coordinatore cittadino del suo partito, Santino La Terra, che ha accettato l'incarico di componente della commissione edilizia, indicato dal gruppo Massari per Ragusa e, in particolare, dal consigliere Salvatore Giaquinta. Martorana, che con Iacono è stato uno dei più fieri oppositori delle aree Peep, ha detto che La Terra non può ricoprire quell'incarico perché tiene rapporti professionali con alcuni imprenditori interessati a costruire in quelle stesse aree. Le dichiarazioni di Martorana, che ha espresso anche valutazioni assai critiche, sono ora al vaglio del sindaco Nello Dipasquale e dello stesso Santino La Terra che potrebbero anche avviare un'iniziativa legale.

Questo episodio è indicativo dell'aria che si respira all'interno di Italia dei valori. Il gruppo storico sta valutando se seguire la scia del parlamentare Salvatore Raiti e approdare nel Partito democratico. «Il travaglio - ammette il coordinatore provinciale Giuseppe Di Natale - è reale. Siamo in una posizione di attesa e speriamo di poter aprire un ragionamento con lo stesso Di Pietro. Una scelta definitiva ancora non c'è anche se ci sentiamo sempre più lontani dalle posizioni radicali della "congrega" del consigliere provinciale Gianni Iacono».

Di Natale usa proprio il termine «congrega» per identificare il gruppo politico interno al suo stesso partito. Lo stesso Di Natale e la moglie Maria Battaglia potrebbero presto rompere gli indugi ed essere tra i candidati a supporto delle liste di Walter Veltroni e Francantonio Genovese nelle primarie del 14 ottobre.

E a proposito di primarie anche in provincia di Ragusa ci saranno le liste a sostegno della candidatura di Rosy Bindi. Si aggiungono a quelle già annunciate di Walter Veltroni ed Enrico Letta. A promuovere la Bindi sarà Salvatore Cicirello che ha già annunciato le due liste (nazionale e regionale) che concorreranno nel collegio di Ragusa. Anche a Vittoria (dove si è reso disponibile l'assessore Giulio Branchetti) e Modica si proverà ad allestire liste in grado di veicolare i valori e l'impegno dei cattolici democratici all'interno del nascente Pd. «La Bindi - ha dichiarato Cicirello - rappresenta il mondo del coraggio ed è la personalità più adatta a incarnare oggi gli insegnamenti di Dossetti, La Pira e Lazzati».

Nelle due liste a sostegno del ministro Rosy Bindi hanno trovato posto Concetta Tidona, Giorgio Nobile, Francesca Varrasi, Salvatore Sipala, Giovanna Vindigni, Giorgio Battaglia, Lucia Antoci, Giuseppe Di Noto e Giuseppa Romano (regionale); Giuseppe Di Noto; Concetta Tidona, Giorgio Nobile, Alessandra Pellegrino e Salvatore Sipala (nazionale). **(a.b.)**

**INTERVENTO** della segreteria provinciale dell'Isa

# Privatizzazione raccolta dei rifiuti

I servizi di igiene ambientale nella provincia di Ragusa entrano nel vortice della privatizzazione. A sostenerlo la segreteria provinciale operatori ecologici dell'Isa, in una nota inviata, tra gli altri, al prefetto di Ragusa, Marcello Ciliberti, al presidente dell'Ato e al collegio dei liquidatori di Ibleambiente, la società che si occupa di gestire i suddetti servizi in ambito territoriale comunale a Ragusa.

«L'orientamento prevalente - sostiene con preoccupazione il segretario di categoria, Giuseppe Guastella - è quello che le imprese che gestiscono attività e servizi siano solo imprese private. E' giusto che si ponga l'obiettivo di far nascere una grande industria dell'ambiente, capace di modernizzare il sistema, introducendo innovazioni tecnologiche, efficienza e produttività. Accanto allo strumento della privatizzazione deve esserci anche la liberalizzazione del mercato in cui imprese private e pubbli-

---

**«E' importante - dice Giuseppe Guastella - aggiudicare la gara attraverso una sana competizione»**

---

che competono ad armi pari, secondo regole che facciano bene all'ambiente ed alla salute dei cittadini». Per l'Isa, insomma, c'è la necessità che ci siano regole efficaci, semplici e che diano risultati migliori. «E' importante - aggiunge Guastella riferendosi a quanto sta accadendo in provincia di Ragusa - che le gara d'appalto siano appetibili e che una gara possa essere aggiudicata attraverso una sana competizione. Il decreto legislativo 152/06, che pure contiene delle criticità, fornisce delle indicazioni importanti: appalto per un periodo minimo di quindici anni, perseguire l'obiettivo della raccolta differenziata dai

rifiuti dai quali si estraggano i valori in essi contenuti. E' importante, per esempio, estrarre la sostanza organica e far sì che la stessa venga immessa nei terreni per migliorarne la fertilità. Sappiamo che la perdita costante di sostanza organica è strettamente connessa alla degradazione dei suoli». L'Isa ritiene «validi i principi relativi alle attività di prevenzione e di recupero dei rifiuti, tendenti al raggiungimento di una loro diminuzione quantitativa. Tale importante lavoro verso il rifiuto non prodotto deve essere portato avanti con forza, abbandonando la cultura dell'usa e getta».

**G. L.**

## **SERVIZIO 118**

### **«Sala operativa in provincia»**

v.r.) «Istituire in provincia di Ragusa una centrale operativa del servizio di 118». A chiederlo è Marco Santoro, coordinatore provinciale del Movimento Giovanile Udc, che ha scritto al primo cittadino di Ispica, Piero Rustico, estendendo la proposta a tutti i Comuni della provincia iblea ed alla Provincia Regionale di Ragusa. La motivazione di tale richiesta sta nel fatto che "allo stato attuale - dice Santoro - la centrale operativa del servizio di 118, da cui dipendono tutti i Comuni della provincia di Ragusa, ha sede a Catania; il personale della suddetta centrale operativa non ha piena conoscenza del nostro territorio, per cui gli interventi, qualche volta, possono essere compromessi e/o ritardati, e, ancora, dal momento che per la comunità iblea sarebbe un ottimo servizio qualora venisse istituita nel territorio della provincia di Ragusa, tanto che la sollecitazione proviene da ampi settori della popolazione; esigenza che, peraltro, - dice il coordinatore provinciale Giovani Udc - ha trovato concorde il Prefetto di Ragusa". Santoro, pertanto, chiede la convocazione dei consigli comunali e del consiglio provinciale per trattare l'argomento.

# Una vetrina sulla zootecnia

**Fiera agricola mediterranea.** L'area espositiva è stata allargata per ospitare centinaia di capi di bestiame

Ultimi ritocchi alla macchina organizzativa della 33esima edizione della Fiera agricola mediterranea, promossa ed organizzata dalla Camera di commercio di Ragusa con il coinvolgimento di altri enti ed associazioni, in programma da venerdì prossimo, 28 settembre, sino a domenica. La Fiera, come ogni anno, coinvolgerà numerosi visitatori nello spazio espositivo del foro Boario di contrada Nunziata, di proprietà del Comune di Ragusa. La manifestazione verrà inaugurata la mattina del 28 settembre, alla presenza delle autorità. L'area espositiva è stata allargata anche agli spazi circostanti ed è destinata ad ospitare le centinaia di capi bovini, ovini, equini, suini che gli allevatori siciliani presenteranno ai diversi concorsi in cui si struttura la Fiera. Come sempre, i

bovini di razza Charolaise e Limousine, Bruna e pezzata rossa saranno i protagonisti della rassegna, e varranno a confermare la qualità del lavoro svolto negli allevamenti zootecnici della provincia. «Un appuntamento - afferma il presidente della Camera di commercio, Giuseppe Tumino - atteso da oltre un anno e per il quale, finalmente, siamo arrivati al dunque». Subito dopo la conclusione della suddetta edizione, i componenti della Giunta camerale hanno intenzione di riunirsi con gli espositori per verificare quali migliorie eventualmente apportare «in modo tale - aggiunge ancora Tumino - da allestire da subito la preparazione della nuova edizione». Insomma, la Camera di commercio, assieme agli altri enti che stanno promuovendo l'organizzazione del-

la Fiera, è pronta a vivere la 33esima edizione ma guarda già al futuro. Oltre ai tradizionali concorsi dedicati al settore della zootecnia, alla mostra-concorso dei formaggi tipici siciliani e agli appuntamenti scientifici su tematiche di attuale rilievo per il settore agricolo, si aggiungono le seconde edizioni dei concorsi: «Qualità del prodotto agroalimentare ed esposizione», riservato agli espositori del settore agroalimentare, e «valutazione morfologica degli animali» riservato agli allievi degli istituti agrari e professionali di Stato per l'agricoltura della Sicilia. Sono inoltre previsti appuntamenti pomeridiani con degustazioni guidate dei prodotti tipici del territorio ibleo ed esibizioni equestri.

G. L.

## **OGGI A NOTO.** Sit-in organizzato dai sindacati **«Fermiamo le trivellazioni»** **Il distretto Sud-est al corteo**

(\*gn\*) Anche il Distretto Culturale del Sud Est aderirà alla manifestazione di protesta indetta per oggi a Noto dalla Flai-Cgil della Sicilia e le Flai-Cgil delle province di Siracusa e Ragusa. Un sit-in di protesta contro le autorizzazioni concesse dal Governo della Regione Siciliana all'Azienda Panther Eureka per trivellare il territorio del distretto produttivo di Noto-Ispica in cerca di idrocarburi. La posizione dei dieci comuni siciliani e delle 5 province, è stata dichiarata dal Presidente del Distretto, nonché sindaco di Modica, Piero Torchi che ha già espresso tutta la propria «contrarietà per questo atto che penalizza il più ricco e dinamico territorio siciliano».

Per il vice presidente del Consiglio provinciale «l'argomento sulle trivellazioni nel Val di Noto è stato affrontato con poca serenità e con la ricerca di un facile consenso basato sul no a qualsiasi forma di progresso. Ha ragio-

ne l'onorevole Carmelo Incardona quando dice che le due posizioni vanno mitigate e unite per avviare un percorso di sviluppo senza preconcetti e chiusure a riccio. È chiaro che nessuno pensa di porre una trivella accanto alla Chiesa di San Pietro di Modica, ma dire non senza se e senza ma sembra una posizione superata dalla storia. Chiediamoci - dice Failla - cosa ottenere nell'immediato per il nostro territorio. Nel momento in cui la società inizierà gli scavi. Chiediamo, invece che royalties o denari, la costruzione di infrastrutture».

Mario Cutello, segretario provinciale dello Sdi, invita il Consiglio provinciale quale unico ente sovracomunale chiamato a programmare il territorio attraverso il Piano Territoriale Provinciale, sull'individuazione di siti idonei all'insediamento dei parchi eolici e sull'opportunità di intraprendere trivellazioni nel territorio ibleo.



Salvatore Martorana

**CONSIGLIO COMUNALE.** Intervento al «vetriolo» di Salvatore Martorana sulla designazione a sorpresa del segretario cittadino di Italia dei Valori

## Commissione edilizia «choc» Bagarre in aula sulle nomine

(\*gipa\*) Nella seduta di giovedì del consiglio comunale emerge netta una spaccatura interna al centrosinistra. Il casus belli sono le nomine per la commissione edilizia, rese note in mattinata dal primo cittadino, Nello Dipasquale. Com'è noto, il sindaco aveva invitato il centrosinistra a presentare unitariamente due nomi da inserire in commissione: una proposta che da una parte segna l'apertura al dialogo e dall'altra mette a nudo i fragili rapporti interni al centrosinistra. Ds e Margherita, in previsione del nascituro Partito Democratico, indicano insieme un nominativo. I minori non trovano unità. La Sinistra Democratica presenta una candidatura, ma non viene tenuta in conto; lo Sdi propone un sostegno fra una rosa di professionisti, ma l'ipotesi viene scartata, a dire della consigliere Sonia Migliore; Italia dei Valori ne presenta un'altra. Alla fine spunta il nome del segretario cittadino di Italia dei Valori, Santo La Terra. Ma il consigliere del partito del gabbiano, Salvatore Martorana, disconosce, durante un intervento in aula, la nomina: La Terra non era il nominativo proposto da Martorana al sindaco. "Io avevo fatto un al-

tro nominativo - afferma Martorana. - Nulla da dire sulla discrezionalità del sindaco, è libero di scegliere chi vuole, ma, non avendo detto nulla a noi, è entrato nella vita politica del partito". Inoltre, secondo quanto affermato da Martorana, il segretario cittadino di Italia dei Valori non potrebbe ricoprire un ruolo in commissione perché lo statuto del partito lo vieterebbe. Ma vi è una parte dell'intervento di Martorana che solleva la reazione del vicesindaco Cosentini. Il consigliere di Italia dei Valori, non mettendo in dubbio la professionalità di La Terra, accenna ad una presunta collaborazione tecnica dell'ingegnere al gruppo di imprenditori che avrebbe acquistato parte dei terreni ricadenti nelle future aree Peep. Il vicesindaco Giovanni Cosentini ha preannunciato una valutazione interna alla giunta per decidere o meno se trasmettere gli atti della seduta alla Procura della Repubblica. A gettare benzina sul fuoco è il consigliere Fabrizio Iardo di Forza Italia: "la nomina di La Terra è venuta dall'indicazione di un partito del centrosinistra". Chi, allora, ha proposto l'ingegnere La Terra? Lo Sdi si tira fuori. La Migliore af-



SANTO  
LA TERRA

firma: "Io non ho fatto nomi. La correttezza politica e la trasparenza credo debbano venire fuori". Sinistra Democratica aveva fatto un altro nome. Calabrese lancia una freccia: "il sindaco premia chi si omologa al suo modo di fare politica". Ds e Margherita, infine, hanno in commissione la persona che avevano proposto. Sembra probabile, pertanto, se è vero che la nomina sia giunta dal centrosinistra, che la stessa arrivi dalla lista Massari Per Ragusa. Ma rimane saldamente in piedi anche l'ipotesi che possa giungere da altre espressioni del centrosinistra aventi o meno un rappresentante in consiglio.

GIOVANNI PARISI

### La Terra: «Accuse infondate lo sono nel centrosinistra»

(\*gipa\*) "Non sapevo che il requisito per far parte della commissione edilizia fosse l'essere iscritto alle liste dell'ufficio di collocamento". Sono queste le parole di risposta di Santo La Terra, segretario cittadino di Italia dei Valori, al polverone seguito alla sua nomina da parte del sindaco nella commissione edilizia. La Terra, secondo quanto sostenuto dal consigliere comunale del suo stesso partito, Salvatore Martorana, non era stato proposto da Italia dei Valori. "La cosa mi stupisce - continua La Terra - io sono un libero professionista, che lavora a Ragusa e che da anni ha scelto di seguire la linea politica del centrosinistra. Lo dimostra il mio impegno nelle ultime campagne elettorali. La mia nomina alla commissione edilizia non può essere letta come nomina esterna al centrosinistra. Non capisco la reazione di Martorana. Se vi sono problemi di incompatibilità con lo statuto del partito, allora era giusto parlarne all'interno del partito stesso. Secondo me Martorana ha perso l'occasione per riportare pace e serenità all'interno di Italia dei Valori".

GI. PA.

Vittoria

## «Maggioranza in ginocchio: mancano i numeri»

**Palazzo Iacono.** Cannella e Cavallo denunciano lo stato di ingovernabilità: «Occorre subito un nuovo progetto»

"L'avevamo detto più volte: attorno al sindaco Nicosia non c'è più una maggioranza consiliare e la Giunta vive alla giornata. Da mesi non possiede più i numeri per governare". I consiglieri comunali Giuseppe Cannella, Prc Bellaciao, e Filippo Cavallo, Progettiamo una città nuova, fanno sentire la propria voce dopo quanto accaduto nell'ultima seduta del Consiglio comunale. "Il bluff - dicono in una nota - non poteva durare a lungo. Il lifting di qualche mese fa con l'ingresso in Giunta di Macca e Monello è servito a ben poco. E il trasversalismo estremo alla lunga non ha pagato. I gruppi consiliari della maggioranza, nell'ultima seduta, erano rappresentati solo da Mpa e Margherita. All'apertura dei lavori i consiglieri Gatto e La Terra di "Incontriamoci" si sono infatti dichiarati indipendenti e hanno abbandonato l'aula mettendo in ginocchio l'ex maggioranza. Inoltre i gruppi consiliari "Area 22" (dell'assessore Avola, acceso soste-

nitore della privatizzazione del cimitero) e Italia dei Valori (da sempre contro la privatizzazione del cimitero) risultavano tatticamente assenti. Sembra una battuta ma la triste vicenda della privatizzazione del cimitero da noi denunciata sin dall'inizio sta contribuendo a "sotterrare" la Giunta Nicosia". Per Cannella e Cavallo, il sindaco deve prendere atto di quanto sta accadendo. "Da mesi - aggiungono - il Consiglio comunale è alla paralisi in quanto la sua maggioranza non esiste più. La Giunta Nicosia è arrivata al capolinea: l'asse Mpa-Margherita si è rivelato pasticciato e inconsistente. Fare finta di niente è da irresponsabili. La città ha cento emergenze e merita decisamente altro". Cosa suggeriscono allora i due consiglieri dell'intergruppo comunale di Sinistra europea? "Occorre subito - affermano - un nuovo progetto e una nuova maggioranza".

G. L.

## Vittoria «Incontriamoci» prende le distanze dalla maggioranza **Messaggio al sindaco Nicosia** **La Terra e Gatto indipendenti**

**Giuseppe La Lota**

VITTORIA

Piero La Terra e Sebastiano Gatto hanno lasciato il gruppo «Incontriamoci» (una lista civica che ha supportato l'elezione del sindaco Giuseppe Nicosia) dichiarandosi indipendenti. «Non siamo più organici alla maggioranza e - hanno specificato - neanche opposizione». Non è stato un fulmine al cielo sereno, perché i mal di pancia nella lista risalgono all'estate scorsa, quando il segretario Vincenzo Sanfilippo lasciò la segreteria del movimento e Piero La Terra mollò la consulenza per il verde pubblico.

È stato questo il momento più

significativo della seduta di giovedì del consiglio comunale. C'è troppa irrequietezza nella maggioranza, e si capisce dalle assenze importanti che giustamente Peppe Cannella e Filippo Cavallo evidenziano con un documento al vetriolo in cui definiscono l'amministrazione Nicosia «una giunta arrivata al capolinea». Forse esagerano, ma ne hanno ben donde. Il primo assist glielo danno i due consiglieri della lista «Incontriamoci», Piero La Terra e Sebastiano Gatto, che esordiscono con una dichiarazione di "indipendenza". Indipendenti da cosa se già fanno parte di una lista civica? «Indipendenti dalla maggioranza - spiega molto bene La Ter-



Sebastiano Gatto

ra - e neanche sottomessi all'opposizione. Sono successe cose strane che il movimento non condivide. Che senso ha, ci siamo chiesti, stare ancora in un movimento svuotato di significato politico, amministrativo e organizzativo? Voteremo sì gli atti buoni per la città, no quelli dannosi».

Inutile far finta di non capire il malessere che serpeggia nell'ex gruppo «Incontriamoci». La lista civica avrebbe gradito maggiore considerazione da parte del sindaco. Un assessorato non sarebbe stato rifiutato.

Il mondo politico si stringe intanto attorno all'avvocato Mario Mascolino, consigliere comunale del Mpa di Vittoria. Ieri mattina è morta la moglie Aida Failla, 50 anni. La signora è stata colta da malore improvviso. I funerali dell'avvocato Failla si svolgeranno alle 16 di oggi nella chiesa di San Giovanni Bosco. Alla famiglia Mascolino le più sentite condoglianze della *Gazzetta del Sud*.

**INCENDIO MERCATO.** Aiello rilancia l'allarme

# «Corto circuito? Una favoletta»

«Per molte settimane l'incendio di dieci box al mercato di Vittoria è stato spiegato come conseguenza di un accidentale corto circuito». E' il consigliere comunale dei Ds, Francesco Aiello, ad intervenire ancora sulla delicata questione dell'atto incendiario.

«Già dall'indomani del tragico evento - afferma ancora Aiello - si accreditò la pista del corto circuito lanciando senza mezzi termini in faccia l'accusa di sciacallaggio verso chiunque osasse, ma era quasi tutta la città a sussurrarlo, parlare di incendio doloso e di attacco mafioso alla struttura mercantile. Ora la magistratura, dissequestrando i box bruciati, ha però opportunamente deciso di procedere penalmente contro gli ignoti che hanno dolosamente appiccato il fuoco. La favoletta del corto circuito, che viene invocata ogni qualvolta a Vittoria la violenza mafiosa mette in crisi le sicurezze ufficiali e le sottova-

---

**«La magistratura, dissequestrando i box bruciati, ha deciso di procedere penalmente contro ignoti»**

---

lutazioni di rito, ha dovuto far posto alla dura constatazione della nuova escalation mafiosa nella città di Vittoria.

«Per la verità qualche politicante buontempone ha cercato, goliardicamente, tanto per creare ulteriore confusione, di mettere in correlazione le vicende meschine delle faide intimidatorie e vandalistiche verificatesi nelle settimane precedenti in alcuni impianti sportivi di Vittoria e di Scoglitti, con i tragici fatti criminali e mafiosi che si sono verificati a Vittoria nei giorni scorsi: l'incendio dei box non è stato un fatto isolato. La

stessa notte una macchina è stata bruciata all'ingresso di un magazzino di commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e a questo episodio possono essere affiancati gli altri incendi di macchine, magazzini, serre, strutture economiche diverse, che accompagnano ormai di nuovo quotidianamente la vita di questo territorio.

«Perchè i palazzi ufficiali tendono a negare l'evidenza dell'assalto criminale? La risposta non è semplice e meriterebbe considerazioni adeguate e articolate».

**GIORGIO LIUZZO**

Modica

## Sconvolgimenti a palazzo San Domenico?

Non si potranno non avere ripercussioni dopo la fuoriuscita da Fi del gruppo che fa capo all'on. Riccardo Minardo

Avrà delle ripercussioni soprattutto su Modica il clamoroso caso politico dell'abbandono di Forza Italia da parte dell'onorevole Riccardo Minardo e di alcuni elementi a lui vicini, che ricoprono delle cariche in vari organ istituzionali. Intanto, c'è anche da registrare una dichiarazione di Nino Minardo, nella qualità di commissario cittadino di Fi, che sta pilotando lo schieramento berlusconiano verso il congresso e che chiede di rassegnare le dimissioni proprio a chiunque sia andato via e ricopre intanto degl'incarichi di rappresentanza degli azzurri in seno alle strutture gestionali di vari enti. "Riguardo ancora più nello specifico la situazione attuale di Modica - dice Nino Minardo - aspetto adesso che ci sia coerenza di comportamenti da parte di chi ha deciso di fuoriuscire da Forza Italia e oggi rappresenta il partito con cariche istituzionali importanti. E come conseguenza delle loro scelte politiche mi aspetto le dimissioni dai ruoli

che rappresentano".

Questo appunto a conferma che proprio nella città della Contea c'è già vivo fermento. A palazzo San Domenico c'è innanzitutto il presidente del Consiglio comunale Enzo Scarso fra coloro i quali hanno seguito il parlamentare modicano nella decisione di lasciare Forza Italia, nonché l'assessore ai Servizi sociali, Federico Mavilla, e i consiglieri Giorgio Cerruto e Paolo Garofalo, che avevano fatto parte dell'amministrazione Torchi nella precedente legislatura. L'altro consigliere vicino all'on. Minardo è Gaetano Cabibbo. Il gruppo consiliare di Fi, che prima era di dieci componenti, con l'abbandono degli "indipendenti", si riduce pertanto a sei. E' chiaro che se ci sarà in seguito la loro adesione al Movimento per l'Autonomia di Lombardo la coreografia della maggioranza cambierà nel senso che il Mpa si porterà a quota cinque, essendoci già il consigliere Carmelo Scarso, che, tra l'altro, è un ex

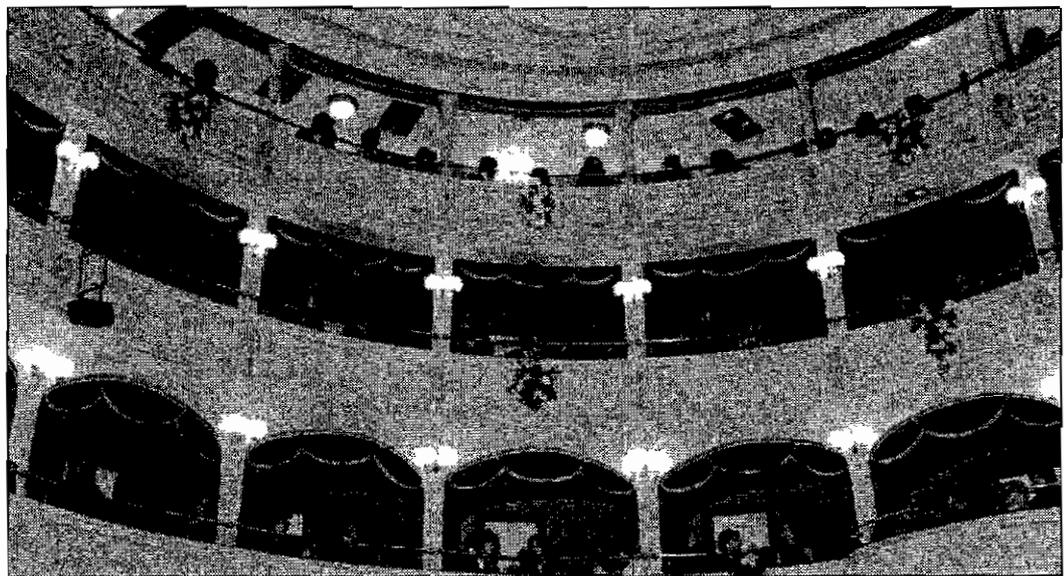
forzista a rappresentarlo. Anche nella Giunta c'è già fra gli assessori un "lombardiano": Nino Gerratana, anche lui ex di Forza Italia. Coticché con l'eventuale passaggio di Mavilla il movimento autonomista dovrebbe avere due rappresentanti in amministrazione. In poche parole i riflessi che si avranno a breve di quanto è accaduto in queste ore saranno notevoli e tutti ancora non facilmente prevedibili, visto che si attendono vari sviluppi. Nessuno degl'interessati in questo momento vuole rilasciare dichiarazioni ed in posizione attendista sono anche gli alleati del centrodestra, che aspettano il maturare degli eventi. C'è anche chi prevede a palazzo San Domenico perfino un rallentamento dell'attività amministrativa per via degli equilibri che si verrebbero a compromettere in seno alla coalizione di centrodestra, anche se in effetti il Mpa, come s'è detto, vi fa già parte.

GIORGIO BUSCEMA

— Dopo 3 stagioni consecutive via agli interventi. Saranno completate pure le procedure per ottenere il certificato di «effettiva agibilità». Previste novità sulla programmazione

## Il Teatro Garibaldi va in ferie per un mese Si rifaranno intonaci, palco e impianti

(\*cob\*) Arriva l'autunno ed è tempo di ferie, questa volta, per il teatro Garibaldi. Una pausa per rifarsi il look, in modo da potersi presentare in tutto il suo splendore alla riapertura per la prossima stagione. Un mese di lavori, non di più, per realizzare tutti gli interventi di cui il teatro necessitava. Dalla data della sua riapertura al pubblico, dopo ben tre stagioni teatrali di fila, infatti non era stato realizzato alcun particolare intervento di ristrutturazione e manutenzione ed era tempo di intervenire. I lavori, che rientrano appunto nell'ambito della manutenzione ordinaria, riguardano innanzitutto il ripristino della struttura e dell'intonaco su alcuni dei palchetti laterali che si stavano rovinando. Stesso tipo di intervento andrà fatto sul palco, dove andranno anche risistemate anche tutte le attrezzature. Finalmente sarà rimesso a punto anche il sistema di aerazione e delle pompe di calore che tanti problemi ha creato nelle passate stagioni. Si tratta appunto di interventi di poco conto, per quanto decisivi, che consentiranno di riaprire le porte del Teatro Garibaldi al pubblico già dalla fine di ottobre. «Il nostro obiettivo è quello di garantire la piena fruizione del Teatro al pubblico - conferma infatti l'assessore allo Spettacolo Tato Cavallino - anche perché dalla sua apertura non era mai stata compiuta. Rimaneva da completare



Il teatro Garibaldi durante il mese di «ferie» si rifà il look

tutto l'iter per ottenere il certificato di effettiva agibilità da parte dei Vigili del Fuoco». Con questo ciclo di interventi di manutenzione dunque sul Teatro Garibaldi non ci saranno più spauracchi di chiusura. L'assessore Cavallino e il sindaco, Piero Torchi, hanno anzi già ricominciato a pensare alla prossima stagione. «Ci sono diverse soluzio-

ni che dovremo ancora valutare - spiega l'assessore - anche perché abbiamo già contattato, oltre al Teatro Stabile di Catania, con cui è stata firmata la convenzione negli anni scorsi, anche altri teatri di Sicilia. Li abbiamo pregati di inviarcì al più presto i loro programmi così da poter fare la scelta migliore nei tempi opportuni. In ogni caso - conti-

nua Cavallino - abbiamo in mente anche un altro tipo di programmazione, per aprire il teatro anche al grande pubblico, dando spazio alle compagnie teatrali della città e del suo comprensorio, dando spazio alle commedie dialettali, ma anche pensando una stagione interamente dedicata ai bambini».

CONCETTA BONINI

**MODICA**

## Al via il tour «I sapori del Val di Noto»

«Una città araba nella particolarità dell'illuminazione e della conformazione esterna di alcune case». Questa l'impressione su Modica by night di Piera Genta, giornalista di Sommelier, ospite, insieme ad altri 11 colleghi, del press tour «I sapori del Val di Noto sulla tavola barocca, patrimonio dell'umanità», organizzato da Muovitalia, Madrigalia e Consorzio Sister Sud e patrocinato dagli Assessorati regionali al Turismo, Comunicazione e Trasporti e all'Agricoltura e Foreste, dalle Province regionali di Ragusa e Siracusa e dai Comuni di Ispica, Pozzallo, Modica, Scicli, Ragusa, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini, Avola e Siracusa.

Le bellezze architettoniche della Città della Contea hanno affascinato i giornalisti che, partiti dal Duomo di S. Giorgio, hanno proseguito alla volta di Casa Quasimodo, della chiesa di S. Niccolò inferiore e del Duomo di S. Pietro, per fare tappa a Palaz-

zo S. Domenico dove il sindaco, Piero Torchi, ha sottolineato la capacità di Modica di aumentare, negli ultimi anni, la ricettività, e di organizzare manifestazioni note come l'Eurochocolat. "Modica può vantare sapori sui generis - ha detto Alba Simigliani, di Informacibo turismo ed enogastronomia -. La ricotta, ad esempio, in connubio con le bellezze architettoniche ed una guida che riesca a suscitare curiosità, e con i tanti altri cibi degustati, dal cioccolato, alla pasta 'che paddunedda' (palline di carne), ecc. danno a pensare che ci vorrebbe almeno un mese per visitare a fondo la città e carpirne ogni dettaglio". Obiettivo centrato quello del presidente di Muovitalia, Salvatore Latino, di coinvolgere la stampa nazionale e specializzata del settore enogastronomico e turistico. Altro obiettivo preposto è quello di far conoscere il territorio.

**VALENTINA RAFFA**

— I ragazzi delle scuole medie superiori hanno partecipato alla manifestazione contro il conferimento della spazzatura dei comuni circostanti. «Non siamo una discarica»

## «Non vogliamo i rifiuti delle altre città» Scicli, corteo di protesta degli studenti

**SCICLI.** (\*pid\*) Hanno manifestato tutto il loro dissenso e tutte le loro preoccupazioni con una marcia pacifica che si è fermata ad un chilometro dalla discarica di San Biagio, in contrada «Cuturi». Ieri mattina gli studenti delle scuole medie superiori di Scicli hanno disertato le aule per dire la loro sulla questione rifiuti. Ed il loro è stato un secco no ai rifiuti dagli altri comuni. In maniera ordinata gli studenti, scortati da un servizio d'ordine ben distribuito (polizia, carabinieri e vigili urbani), hanno raggiunto il bivio che porta a Ragusa ed in contrada San Biagio. Qui hanno tentato di bloccare un autocompattatore carico di immondizia ma alla fine l'azione è rientrata. Il corteo, infatti, dopo una sosta è stato fatto tornare indietro per lasciar libero il percorso agli automezzi provenienti dai comuni di Modica, Ispica, Pozzallo e Scicli impegnati nel conferimento dei rifiuti solidi urbani. Tutto è filato liscio, quindi. Assieme agli studenti, in corteo, anche il vice sindaco Enzo Muccio, l'assessore Bartolo Lorefice, i consiglieri comunali Salvatore Carbone, Carmelo Carnemolla e Pierluigi Aquilino, alcuni esponenti politici e del SUTAS, il coordinamento per la tutela e la salute dei cittadini. «È fuorviante porre il problema soltanto sull'accordo o sugli accordi se rispettati o meno - ha dichiarato Nello Santospagnuolo, esponente del SUTAS - oggi c'è un problema ambientale, di salute ed è riduttivo collegarlo solo ad una

questione economica, sullo scambio rifiuti compenso economico». Gli studenti decisi ad opporsi con le proprie forze ad ulteriori conferimenti. «Siamo stanchi che Scicli venga adottato a discarica - ha detto Alberto Campailla, studente - noi siamo perché arrivino ancora rifiuti nel territorio. Diciamo, quindi, stop al conferimento. Siamo stanchi dei soprassi, siamo stanchi anche di certi consiglieri ed amministratori che hanno mostrato di mollare nell'azione. Noi non ci fermeremo, di questo siamo certi». Gli studenti, il futuro della città. Ieri sono stati presenti con diversi slogan. Uno dai toni preoccupanti: «mio nonno è morto di tumore, mia nonna è morta di tumore ed io?». Gli studenti si sono posti il problema della salute, quindi. Quella salute considerata a rischio per le conseguenze derivanti da una presenza e permanente massiccia di rifiuti sul territorio. Sul fronte dell'inchiesta aperta sulla discarica di San Biagio nessuna novità: «Ritengo che sia stato doveroso da parte della magistratura aprire un fascicolo e verificare tutti gli atti che hanno consentito di conferire i rifiuti a S. Biagio», ha commentato ieri il vice sindaco Enzo Muccio.

**PINELLA DRAGO**

## Capitaneria di porto, stanziati finanziamenti

**Pozzallo.** In arrivo dall'ex Casmez quattro milioni di euro destinati ai lavori di ampliamento dei locali

POZZALLO. Quattro milioni di euro dei fondi ex Casmez (Cassa per il Mezzogiorno), sono stati destinati per opere di ampliamento dei locali che ospitano la Capitaneria di porto di Pozzallo. Il finanziamento sarà gestito dall'ex provveditorato per le Opere pubbliche di Palermo che ha già provveduto ad inviare all'Asi di Ragusa una richiesta di conformità allo strumento urbanistico per l'intervento da effettuare. A darne notizia è il deputato regionale della Margherita Roberto Ammatuna con nota indirizzata al sindaco della città Giuseppe Sulsenti.

Nel sottolineare l'interessamento per il buon esito della pratica del presidente dell'Asi Gianfranco Motta e del direttore del Consorzio ing. Franco Poidomani, l'on. Ammatuna aggiunge: "Considerato che ai fini della conformità del progetto non dovrebbero esserci problemi, dopo la firma del decreto di finanziamento, sarà possibi-

le avviare sollecitamente l'iter per la gara di appalto. Si tratta di un grande risultato raggiunto grazie all'impegno costante e continuo di questi anni, che consentirà al personale della Capitaneria di porto (cento unità), di svolgere al meglio i compiti d'istituto con particolare riferimento alla nautica e alla sicurezza in mare". Il deputato diellino ha inoltre comunicato al sindaco di Ragusa Nello Di Pasquale che tre milioni dei fondi ex Casmez sono stati destinati per il completamento della rete viaria della zona industriale di Ragusa.

"E' un importante risultato - afferma l'on. Ammatuna - che consentirà alle imprese che operano nella zona industriale del capoluogo di operare con maggiore celerità e sicurezza e all'intero territorio ibleo di acquistare ulteriore concorrenzialità".

**MICHELE GIARDINA**

Ispica

## Fermenti a Palazzo di città

Quasi certo l'avvicendamento in Giunta dell'assessore in quota ad An; possibili novità anche in Consiglio

La politica tiene banco ad Ispica e chiama in causa diversi schieramenti politici. In questi giorni protagonista assoluto, anche se si è cercato di agire con una certa discrezione, lo schieramento politico di An con riunioni a livello provinciale, cui hanno partecipato i neo consiglieri comunali Anna Infanti e Salvatore Monaca, dirigenti del Circolo di An ispicesi, assieme al presidente Sacchetta e alla vicepresidente Giliberto. Oggetto degli incontri il cambio della guardia, a livello di rappresentanza in Giunta, diventato ormai una vera e propria telenovela visto che se ne parla da mesi, anche se il presidente provinciale di An, on. Carmelo Incardona, ha sempre dichiarato che il tutto doveva concretizzarsi in maniera non traumatica.

Nel corso della riunione provinciale non fu possibile contattare il sindaco

Piero Rustico per concordare un incontro e venne dato mandato al consigliere comunale Anna Infanti di contattare il primo cittadino ispicese per concordare ogni cosa. L'incontro si è tenuto ieri ed è stato cordiale, costruttivo e alla fine è stato concordato di trovare un iter burocratico che eviti passaggi traumatici. Una cosa appare certa, il cambio della guardia ci sarà.

Apparente calma in casa Udc; si aspetta la data certa per la celebrazione del congresso ma non mancano, sottobanco, i tentativi di raggiungere accordi e presentarsi uniti. In gioco le cariche di segretario e vicesegretario sezione, di presidente della stessa sezione e un incarico assessoriale che potrebbe essere legato alla nomina del settimo assessore nel momento in cui lo Statuto comunale sarà esecutivo. Ma c'è da tener presente, per quanto ri-

guarda la nomina del settimo assessore comunale quanto sta succedendo ad Ispica, nell'ambito degli schieramenti politici. Non si può non riconoscere che l'Mpa ad Ispica è una realtà che, può contare su un gruppo dirigente qualificato, esprime già nel civico consesso un consigliere, Salvatore Garofalo, eletto come indipendente nelle file di Forza Italia, subentrato al dimissionario Salvatore Moltisanti, eletto consigliere provinciale. E il Mpa a livello di rappresentanza consiliare potrebbe anche raddoppiare dopo quanto accaduto in Forza Italia con l'abbandono del gruppo dell'on. Riccardo Minardo che si vorrebbe ora vicino a Lombardo. Una considerazione che potrebbe avvicinare il consigliere comunale indipendente Anna Maria Gregni, appunto, allo schieramento politico autonomista.

**GIUSEPPE FLORIDIA**

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

# Metà dei Comuni in ritardo nei tagli ai cda delle aziende

Roma e Milano ok - Genova, Bari, Palermo e Veneto in affanno

Salvatore Patriarca

La stretta sui cda promossa dalla Finanziaria 2007 (comma 729) e dalla circolare Lanzillotta comincia a dare i suoi frutti. Molti gli enti locali già in regola con numerosi posti di consigliere tagliati. Significativi i risparmi sulla gestione. Roma ha appena deliberato i tagli per rientrare nella normativa. Il Veneto, invece, è ancora in forte ritardo.

C'è tuttavia una nota dolente: non tutti i dati sono direttamente accessibili. Difficile verificare in maniera completa il comportamento delle società e degli Enti azionisti. Sebbene la norma imponga di pubblicare su internet la composizione dei cda, sono molte le aziende locali che ancora non ottemperano alla legge. Per superare questo difetto di trasparenza informativa, il ministro per gli Affari regionali, Linda Lanzillotta, ha inviato una lettera a tutti i presidenti di regione. Lettera nella quale veniva richiesta una maggiore collaborazione nello snellimento della macchina burocratica. Alcuni governatori, tra i quali Piero Marrazzo (Lazio), hanno accolto con favore la lettera del ministro e hanno dichiarato la piena disponibilità a collaborare. Altri invece hanno replicato in maniera evasiva. Tra questi, il governatore siciliano, Totò Cuffaro.

Sul fronte dei risparmi, è notizia di questi giorni la decisione del Comune di Roma di procedere al taglio di 18 posti nei cda delle società partecipate. A questi vanno aggiunte altre cinque poltrone eliminate all'inizio del 2007. Il totale

è di 23 con un contenimento di spesa per circa 500.000 euro l'anno.

Cura dimagrante anche in Lombardia, soprattutto nella provincia di Milano. Dopo una verifica gestionale compiuta sulle 29 società a partecipazione provinciale, è emerso che sono 262 i componenti dei consigli direttivi. Il taglio sarà drastico: ben 140 posti con una riduzione finale a 122. Il beneficio finanziario, secondo i calcoli dell'amministrazione, è stima-

## IL MEZZOGIORNO

Napoli in regola: già messi a bilancio anche i benefici ottenuti con la sforbiciata A Bari strada in salita: dieci i seggi da eliminare

## LA CURA DIMAGRANTE

Nella capitale 23 poltrone in meno per un risparmio di 500mila euro l'anno. Nel Nord-Est restano nel mirino le società autostradali

bile in 4 milioni l'anno.

Buone notizie anche da Bologna e Napoli. In entrambi i comuni, le municipalizzate sono già in regola. Tagli già fatti e risparmi messi a bilancio. In regola anche Torino, dove tutte le società a maggioranza comunale hanno deliberato il cambiamento di statuto con la conseguente riduzione di organico dirigenziale. Rigore di stampo asburgico in Friuli Vene-

zia Giulia e al Comune del capoluogo, Trieste. «In quanto Regione a statuto speciale non saremo obbligati ad applicare nei tempi previsti dalla Finanziaria le nuove normative relative ai cda delle aziende partecipate», premette l'assessore alle Finanze Michela Del Piero. Nonostante ciò l'amministrazione regionale è impegnata ad applicare la norma entro i 3 mesi previsti dalla legge nazionale. Cammino in salita, invece, per Palermo e Bari. Nel capoluogo siciliano le cinque società municipalizzate sono chiamate al taglio di cinque amministratori. Il comune di Bari dovrà ridurre, nelle prossime settimane, di sei unità i posti di consigliere nelle società partecipate. Anche la provincia barese dovrà dare una sforbiciata: quattro i posti da eliminare.

Molta la strada da fare in Liguria. Nel luglio scorso la giunta del comune di Genova ha adottato una delibera che introduce per le aziende il tetto massimo di tre consiglieri, anche laddove la normativa della Finanziaria permetteva di arrivare a cinque, come tiene a sottolineare l'assessore al riordino delle società partecipate del capoluogo ligure, Alfonso Pittaluga. Le aziende coinvolte dal provvedimento sono circa una ventina, la riduzione dei consiglieri sarà dell'ordine del 50 per cento rispetto a quelli attualmente in carica. Situazione analoga nel levante ligure. Il Comune della Spezia ha già tagliato quattro posti nel cda dell'azienda dei trasporti, i cui consiglieri sono stati ridotti da sette a tre. Le altre sette società saranno

uniformate entro la scadenza di novembre. Il taglio complessivo sarà di venticinque consiglieri.

Un caso a parte è rappresentato dalla regione veneta. Non c'è una sola fra le 114 società che fanno capo alle amministrazioni pubbliche che abbia già attuato l'indizione di ridurre il numero dei componenti dei cda. Tutte assicurano di essere molto impegnate a rispettare il termine del 7 novembre, ma al tempo stesso spiegano che le difficoltà non mancano e sono di diverso genere. La segreta speranza di tutti i settecento e più consiglieri di tali aziende è che la nuova Finanziaria cancelli il provvedimento precedente o quantomeno preveda un'adeguata moratoria. Il nodo da sciogliere è quello degli statuti. Per "tagliare" il Cda occorre modificare le regole della governance. E per fare queste riforme, sottolineano gli amministratori delle società, i tempi non sono affatto brevi. Nell'occhio del ciclone, soprattutto nel Nord Est, sono finite le società autostradali, tutte a maggioranza pubblica, controllate in sostanza da Comuni e Province. Da un'indagine de «Il Gazzettino» risulta che ogni dieci chilometri di autostrada c'è una poltrona in cda. Nel solo territorio veneto, il rapporto è ancor più eclatante: ogni 4,4 chilometri un rappresentante in consiglio. Il record spetta alla società per l'autostrada Venezia-Padova, dove bastano 2,7 chilometri per far "scattare" una poltrona in Cda.

Hanno collaborato Luciano Fassari, Francesco Nariello, Claudia Pasqualetta, Elena Ragusin e Domenica Ravenna

REGIONE: COMMISSIONE IMPIEGO

## Avviata la stabilizzazione di 7.000 Lsu

PALERMO. La Commissione regionale per l'Impiego, presieduta dall'assessore regionale al Lavoro Santi Formica, ha esitato una serie di provvedimenti indirizzati al precariato, al fine di nuove stabilizzazioni di lavoratori Lsu.

**Il piano sarà ora esaminato dalla Giunta di governo**

Santi Formica e il dirigente generale, Rino Lo Nigro, hanno allestito il piano per la stabilizzazione dei lavoratori Asu, che sarà poi inviato in giunta di governo per l'approva-

zione definitiva.

Il programma regionale d'intervento ha già consentito a circa 7.000 lavoratori il processo di stabilizzazione presso gli enti di appartenenza (o enti diversi). Col nuovo piano approvato dalla Cri, do-

po la copertura finanziaria, dovrebbero essere altri 6.976 soggetti impegnati in attività socialmente utili a fruire di un processo di stabilizzazione (i cosiddetti lettera B dell'art. 1, comma 1, della L.r. 16/2006 per distinguerli dai cosiddetti lettera A, che sono poi i circa 7.000 già stabilizzati o in fase di stabilizzazione).

«Promuovere e garantire l'attivazione di politiche del lavoro finalizzate ad ampliare la base produttiva e creare nuove opportunità occupazionali in favore di lavoratori impegnati in attività socialmente utili, è un obiettivo che non possiamo mancare come rappresentanti delle istituzioni e della politica regionale», commenta Santi Formica.

La Commissione per l'Impiego ha esitato anche lo schema di circolare indirizzato a «monitorare

l'andamento dell'applicazione delle misure di stabilizzazione per quei lavoratori i cui enti di appartenenza hanno manifestato l'esigenza istituzionale della stipula dei nuovi contratti a 24 ore». In sintesi: una riapertura dei termini per la stipula dei contratti a 24 ore.

Infatti gli enti interessati alla stipula di contratti di diritto privato che rientrano nelle garanzie della legge regionale di riferimento e che ancora non avessero presentato l'elenco dei soggetti da stabilizzare, potranno provvedere alla pubblicazione dell'elenco sulla scorta delle proprie esigenze, con i soggetti di cui alla lettera A.

Allo stesso modo anche gli enti che hanno provveduto alla pubblicazione dell'elenco, in virtù della circolare approvata, potranno manifestare ulteriori esigenze istituzionali.

Tecnici al lavoro sulle soluzioni per soddisfare le richieste dei comuni. Ma resta il nodo copertura

# Enti, gli avanzi estinguono i mutui

Tesoretto utilizzabile per ridurre l'indebitamento. Senza penali

DI FRANCESCO CERIBANO

Gli enti locali con i conti in regola potranno utilizzare una parte degli avanzi di amministrazione per estinguere i mutui. Il tesoretto accumulato da comuni e province (5 miliardi di euro), inutilizzabile a causa degli stretti vincoli contabili imposti dalla Finanziaria 2007, è solo parzialmente sbloccato dal governo, con la manovra 2008 avrà come destinazione principale la riduzione dell'indebitamento accumulato dalle autonomie per i finanziamenti accesi con la Cassa depositi e prestiti e con le banche. La cifra non è di poco conto. A giugno 2007, secondo le stime della Banca d'Italia, l'indebitamento di comuni e province per i mutui ammontava a 39,5 miliardi di euro (54,9 mld se si tiene conto anche dei bond emessi). L'operazione di riduzione dello stock di debito sarà resa ancora più allettante dall'eliminazione della penale per l'estinzione anticipata. Una chance già offerta ai soggetti privati dal decreto Bersani e che potrebbe essere estesa anche alle pubbliche amministrazioni. Sono questi alcuni degli scenari dibattuti nei



Antonangelo Casula

tavoli tecnici e politici al lavoro sulla Finanziaria 2008 (che ieri il ministro per la solidarietà sociale, Paolo Ferrero, ha stimato essere nell'ordine di una decina di miliardi di euro). Il tema degli avanzi è quantomai delicato perché non può prescindere dal nodo copertura. Su questo il titolare del ministero dell'economia, Tommaso Padoa-Schioppa, è stato chiaro: nessuna concessione potrà essere fatta agli enti locali se non si troveranno prima le risorse. Ma di certo comuni e province potranno mettere le mani su una fetta di avanzi ben più consistente di quei 370 milioni sbloccati dal decreto

legge 81/2007. «La discussione sull'utilizzo degli avanzi di amministrazione ha senso solo se si trova la copertura», ha confermato a *ItaliaOggi* il sottosegretario all'economia Antonangelo Casula. «È chiaro che non si potranno liberare integralmente 5 miliardi per gli investimenti», ha proseguito, «ma qualcosa in più rispetto a quanto sbloccato dal decreto legge di luglio sì. Allora nel predisporre il decreto abbiamo dovuto contemperare le legittime esigenze dei comuni con la necessità di rispettare il patto di stabilità in generale. Pur potendo fare poco abbiamo comunque voluto dare un segna-

L'indebitamento degli enti locali		
	MUTUI	MUTUI-BOND
Comuni	34.532	46.137
Province	4.973	9.794
<b>TOTALE</b>	<b>39.505</b>	<b>54.931</b>

Dati relativi a giugno 2007 - Importi in milioni di euro  
Fonte: Bollettino della Banca d'Italia

le di apertura. Ora con una nuova Finanziaria tutta da scrivere abbiamo sicuramente più margini di manovra, ma ripeto, bisogna prima individuare adeguate coperture alle cifre che saranno liberate». Un altro argomento oggetto di valutazione negli incontri di questi giorni riguarda la reintroduzione della competenza ibrida, il criterio contabile misto che calcola gli obiettivi in termini di competenza per le spese correnti e di cassa per le spese in conto capitale. Il meccanismo era stato prima inserito nella Finanziaria 2007 e poi espunto dal maxi-emendamento governativo, aprendo così la strada a quel

«corto circuito contabile» che di fatto ha impedito l'utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte degli enti virtuosi. Di un possibile ritorno alla competenza ibrida come soluzione per sbloccare gli avanzi si era già parlato all'assemblea Anci di Bari dello scorso giugno (si veda *ItaliaOggi* del 22/6/2007), ma poi non se ne fece più nulla. Ora il tema ritorna prepotentemente sul tavolo, in attesa che arrivi l'ok definitivo del ministero dell'economia che ancora non c'è. Resta sempre in piedi, infine, la possibilità che tutta le norme sugli enti locali trovino spazio in un collegato ad hoc.

# Congelato il piano Nicolais

## Bloccati gli esodi degli statali - Pil ribassato all'1,5-1,6% nel 2008

Dino Pesole  
Marco Rogari  
ROMA

Il congelamento del piano Nicolais sugli esodi incentivati. Spacchettamento del protocollo sul Welfare. Ultima chiamata ai ministri sui tagli per autofinanziare le richieste di spesa. Sono questi i tre dati salienti del Consiglio dei ministri dedicato alla manovra 2008. Che, sulla base degli ultimi aggiornamen-

### MENO SPESE

Dal Tesoro richiamo ai ministri per aumentare la quota di tagli: finora richieste per 24 miliardi contro solo 5 di «potature»

ti, dovrebbe oscillare tra i 15 miliardi (ipotesi più "gettonata") e i 17 miliardi: 10 saranno garantiti dalla Finanziaria vera e propria e tra i 5 e i 7 miliardi arriveranno dal decreto. Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa conferma l'intenzione di varare una manovra snella (meno di 100 articoli), che sarà accompagnata da due "collegati" da approvare entro il 31 dicembre: il primo con le misure sul mercato del lavoro e il secondo con i nuovi fondi da destinare ai dicasteri.

Le scelte definitive verranno prese nel corso di un vertice di maggioranza convocato per martedì 26 settembre, stesso giorno in cui l'Esecutivo incontrerà le parti sociali per illustrare le linee guida della Finanziaria. Una manovra "leggera", quella da varare il 28 settembre, che, secondo Romano Prodi, dovrebbe contribuire a ricompattare l'Unione.

Intanto Padoa-Schioppa tratteggia il "quadro" complessivo, che riduce leggermente le previsioni di crescita, con un Pil che si attesterebbe all'1,9% quest'anno e all'1,5-1,6% per il 2008. Quanto all'extraggettivo, da un emendamento presentato al Senato dal sottosegretario Sartor emerge che il nuovo "tesoretto" ammonta a oltre 5 miliardi.

### «Statali» e Welfare

Il piano Nicolais resta, almeno per il momento, al palo. Le diverse scuole di pensiero nel Governo e i costi di "avvio" hanno rallentato l'iniziativa. Il pubblico impiego dovrà però contribuire a recuperare risorse con misure ad hoc che verranno studiate nelle prossime ore. Quanto al Welfare l'orientamento è di inserire direttamente nel decreto le misure sullo scalone previdenziale e, forse, sugli ammortizzatori: tutto il resto dovrebbe essere fi-

nire in un apposito collegato. Ma su questo punto ci sono ancora frizioni nella maggioranza.

### Aut aut ai ministri

Da Prodi e Padoa-Schioppa arriva una sorta di ultimatum ai ministri: serve rigore, i tagli alle uscite non sono rinviabili. Il ministro dell'Economia fa notare che dai dicasteri sono arrivate richieste di spesa per 24 miliardi a fronte di "potature" per 5,2 miliardi, di cui solo 600 utilizzabili: in questo modo - osserva Padoa-Schioppa - il deficit salirebbe al 4 per cento.

### Il capitolo fiscale

Pacchetto casa, sconti fiscali per gli incapienti e per le famiglie con figli a basso reddito. Piano fiscale per le imprese, sul modello tedesco, con cinque punti in meno di Ires, revisione degli incentivi, allargamento della base imponibile e probabile revisione del meccanismo di indeducibilità degli interessi passivi. La manovra fiscale mobilerà 4-5 miliardi di risorse ed è sostanzialmente pronta. Resta ancora da definire il dettaglio degli interventi sulla casa, che comunque verteranno su tre fronti: taglio dell'Ici sulla prima casa, affitti e sfratti. Ancora incerto il destino del rifinanziamento degli incentivi auto. Parte delle misure sarà inserito

### INTERNATIONAL LIVING

## L'Italia terza tra i «paradisi» dove ritirarsi

L'Italia è il terzo miglior Paese del mondo dove rifugiarsi per trascorrere la propria vecchiaia e godersi la pensione. La graduatoria è stata formulata dalla rivista di viaggi americana "International living" che ha stilato la classifica delle migliori mete dove ritirarsi una volta dato l'addio al lavoro. Sul gradino più alto del podio si è piazzato il Messico, che per la rivista «offre la perfetta combinazione tra le tradizioni centenarie e lo stile di vita contemporaneo». La medaglia d'argento se l'è aggiudicata l'Ecuador, seguito per l'appunto dall'Italia e poi dal Panama, dall'Australia e da Malta. Nelle prime dieci figurano anche Sud Africa, la Malesia e la Francia. Gli Stati Uniti sono invece al 19esimo posto, mentre la "maglia nera" è toccata all'Inghilterra, a causa dell'elevato prezzo delle case e in più generale all'alto costo della vita.

nel decreto legge.

### La scelta sull'Ici

La decisione finale sull'Ici è affidata al vertice di maggioranza. Resta in piedi l'opzione del raddoppio della fascia di esenzione: la platea dei beneficiari passerebbe dal 22 al 40%. Ma si valutano anche altre subordinate. Nel totale, il pacchetto casa "vale" circa 2 miliardi. Nel decreto saranno altresì inserite agevolazioni fiscali per autotrasportatori e agricoltori, per 1,2 miliardi. Per gli incapienti, il viceministro Visco torna alla carica sulla «negative income tax», imposta negativa da corrispondere sotto forma di detrazione d'imposta. Quanto al pacchetto per le imprese, non verranno toccati gli incentivi per il Sud e sgravi fiscali potrebbero essere previsti anche per gli utili reinvestiti delle società di persone, ai quali si applicherebbe la stessa aliquota Ires, il 28 per cento. Pressoché definito anche il pacchetto di semplificazioni fiscali. Il "forfettone" riguarderà circa un milione di imprese minime e marginali, con esclusione dall'Iva e dall'Irap e unico versamento ai fini Irpef. L'aliquota sarà fissata tra il 18 e il 23%, mentre il tetto di 30 mila euro è tuttora oggetto di approfondimenti in sede tecnica.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

**Governo.** Il 26 vertice dell'Unione - Il premier pensa di estendere l'invito anche a Dini e Bordon

# Prodi tenta il recupero del centro

L'allarme di D'Alema: la Finanziaria «nostro banco di prova»

**Lina Palmerini**

ROMA

Una «normale riunione» per mettere a punto la Finanziaria. Al Palazzo Chigi chiamano così il vertice di maggioranza convocato per mercoledì con tutti i partiti dell'Unione. E forse con qualche invitato in più. Un posto a tavola, probabilmente, sarà offerto a Lamberto Dini che, l'altro ieri al Senato, con i suoi due senatori ha tenuto sotto scacco la maggioranza sulla Rai. E un altro posto forse verrà aggiunto anche per la coppia Willer Bordon e Roberto Manzione che con la loro mozione hanno costretto i capigruppo dell'Ulivo e della sinistra a funamboliche e astruse votazioni. «Microorganismi», li ha ribattezzati Clemente Mastella che ancora ieri diceva: «Se cade Prodi è evidente che noi potremo battere nuovo conio». Di «Prodi bis» parlava, invece, l'Italia dei Valori prendendo atto che ormai la

## I PALETTI DEI DINIANI

Welfare e tasse: le condizioni per il sì alla manovra Mastella: «Se si cade nuovo conio». Sugli «orfani del Pd» l'attenzione di Berlusconi

«maggioranza è sfaldata». In effetti lo smottamento riguarda un'area che va dai diniani alle schegge Bordon-Manzione ma che ha visto spuntare anche dissensi isolati come quello di Roberto Barbieri della Costituente socialista o delle senatrici Negri e Rubinato. Ieri Lamberto Dini, con i senatori Natale D'Amico e Giuseppe Scalera, hanno messo a punto le condizioni da porre a Romano Prodi sulla Finanziaria. Le racconta D'Amico: «I nostri paletti sono due. Il primo riguarda welfare e pensioni: noi crediamo sia stato fatto un accordo al ribasso ma rispettiamo l'intesa. Non vogliamo però che venga toccata come vuole la sinistra. Secondo paletto: spesa e tasse. Va ridotta la spesa primaria corrente e fatto un programma, anche graduale, di riduzione delle imposte non solo per i redditi bassi ma per tutti». Su questi paletti i diniani sono

pronti a votare «contro» il Governo. Ma già oggi le condizioni che dettano sono un posizionamento contro la sinistra e stridono con le dichiarazioni del ministro di Rifondazione Ferrero per introdurre «miglioramenti» del Protocollo. Tant'è che a qualcuno il "gioco" di Dini appare proprio quello di aprire un varco tra sinistra e centro della maggioranza. Mettendo sotto stress il Partito democratico. Sugli «orfani del Pd» sembra scommettere Silvio Berlusconi che continua a essere indicato come il "neo-alleato" occulto di Dini. Intanto lo strascico del voto sulla Rai ieri si è trasformato in accuse a Romano Prodi. Molti contestano che lui non si accorga del consenso perduto, che non si interessi di come questo si stia riflettendo al Senato e che insomma ci sarebbe bisogno di un uomo di raccordo tra Palazzo Chigi e Palazzo Madama. Perfino Roberto Manzione ha evocato la mitica «cabina di regia» perché «quelle dell'altro ieri sono state prove generali prima del voto sulla manovra».

È «il nostro banco di prova». Così dice Massimo D'Alema guardando la Finanziaria e chiarisce: «Ma non per noi, perché i governi passano. Per il malessere che investe la politica». Insomma, altri errori sarebbero benzina sul fuoco acceso da Beppe Grillo. Il fatto è che per Rifondazione, come dice Gennaro Migliore, tutto nasce dai centristi: «Al Senato è andata in onda una prova sulla tenuta dei voti. Gli intrighi vengono da aree del Pd».

Il premier non si limita ad osservare. Al Consiglio dei ministri di ieri ha definito «preoccupante» quello che è accaduto al Senato e ha invitato tutti a evitare le «fibrillazioni che danneggiano il buon lavoro sulla Finanziaria» promettendo una «maggiore collegialità» rispetto allo scorso anno. Il fatto è che al Senato la situazione è peggiorata rispetto a un anno fa. Ai due voti di scarto, ora si aggiunge il dissenso dei tre diniani, la coppia Bordon-Manzione, e il distinguo di Roberto Barbieri della Costituente socialista e delle senatrici Negri e Rubinato. E poi ci sono i due ribelli storici, Turigliatto e Rossi che hanno già annunciato il «no» sul welfare...

*Agli stati generali di Coldiretti il punto della situazione per tutelare produttori e consumatori*

## **Il pane divide mugnai e fornai**

*E intanto Cuffaro propone di fissare un costo al dettaglio*

Un accordo per fissare il prezzo massimo del pane nell'isola. È questa la proposta del presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro, per dare una risposta agli aumenti del prodotto che sono stati registrati negli ultimi giorni. Nel corso del suo intervento agli stati generali della Coldiretti regionale, nei giorni scorsi a Palermo, il governatore ha inoltre «promesso» di rimanere vicino al mondo degli agricoltori, perché, ha spiegato, «è un mondo sano che produce economia vera». Un mondo che, secondo Aldo Malta, direttore della Coldiretti Sicilia, «grazie al disaccoppiamento previsto dalla nuova pac, si sta pian piano orientando al mercato». Ed è così che il prezzo del frumento duro è aumentato da 14 centesimi a circa 30 al chilo.

Ma secondo la Coldiretti «l'aumento del prezzo del pane non è colpa dei produttori». È secondo i panettieri neanche. «Il problema è nell'anello intermedio della filiera», ha spiegato Daniele Castronovo, presidente dei panificatori di Agrigento, città in cui si è registrato il prezzo più

alto per il prodotto. Ma neanche i titolari dei mulini si ritengono responsabili e accusano a loro volta i dettaglianti, che «dal 1985 a oggi hanno aumentato il prezzo del pane del 750% mentre i prezzi di frumento e farina scendevano».

Intanto, per evitare speculazioni, nel dubbio Coldiretti lancia un appello al governo regionale. «In un momento in cui si discute tanto di caro-pane e in cui facilmente si scaricano le responsabilità dell'aumento dai prezzi sui produttori della materia prima, che per anni sono stati l'anello debole della filiera produttiva», dice l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via, «bisogna fare chiarezza su quale sia stata l'evoluzione del prezzo del grano». «Il prezzo attuale di mercato poco infatti si discosta da quello di 25 anni fa», prosegue La Via, «se si analizzano i valori registrati negli anni si vedrà che nel 1982 il prezzo del grano si aggirava intorno alle 450 lire. Diventa necessario allora fare un'analisi più approfondita su tutta la filiera produttiva andando a verificare quale sia stato nel tem-

### **La filiera del grano si muove con Crisma**

Un consorzio che mette assieme differenti professionalità che partecipano alla filiera cerealicola. In Sicilia esiste e si chiama Crisma ed è certificato. Le 637 aziende che vi aderiscono si distinguono in 588 aziende agricole, 20 centri di stoccaggio e di distribuzione, otto ditte sementiere, dieci industrie molitorie, tre pastifici e panifici, tre aziende di trasporto, due di panificazione. «La filiera del grano duro in Sicilia è sicuramente molto frammentata», dice l'assessore regionale all'agricoltura, Giovanni La Via, che prosegue: «L'esperienza del consorzio Crisma rappresenta in questo contesto una realtà significativa. Il consorzio con una base associativa in continua crescita ha contribuito ad aumentare il livello di aggregazione delle imprese che riescono quindi a porci con maggiore forza su mercati sempre più ampi e competitivi e ad aumentare la conoscen-

za della materia prima, sia con riguardo all'origine e alla salubrità sia al percorso che essa segue prima di arrivare sulla tavola dei consumatori». L'iniziativa del consorzio Crisma rappresenta un esempio di attività finalizzata alla crescita e alla valorizzazione delle produzioni siciliane, in considerazione del fatto che l'Italia è un paese importatore di grano di cui spesso però non si conoscono bene l'origine e la sanità. E per sensibilizzare i consumatori, durante i fine settimana di settembre e ottobre, a partire da oggi, ha organizzato un tour «in viaggio per l'isola del grano», che porterà a contatto del pubblico la cultura e le tradizioni contadine riguardanti la produzione del grano duro di Sicilia. Oggi è la volta di Messina, domani di Siracusa. Le altre otto piazze toccate saranno Catania, Caltagirone, Palermo, Caltanissetta, Trapani, Agrigento, Enna e Ragusa.

po l'andamento del costo degli altri fattori di produzione». Secondo Biagio Pecorino, commissario della stazione di granicoltura di Caltagirone (Catania), «la polemica sui rincari di pane e pasta sta destando allarme e spesso fornisce informazioni sbagliate ai consumatori, in quanto modesta risulta l'incidenza del costo della materia

prima sugli alimenti. Il costo del grano non incide oltre il 15% sul prezzo di vendita del pane, il cui costo riflette soprattutto l'elevata incidenza dei servizi che attualmente il consumatore pretende». Gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari sono infatti in gran parte dovuti alle forti incidenze registrate negli ultimi anni dai costi energetici,

dal lavoro e da quelli fiscali. Sui mercati internazionali si assiste, inoltre, a un aumento dei prezzi di tutte le materie prime agricole causato da una carenza di cereali, leguminose e oleaginose determinata in massima parte da insufficienti raccolti in alcune aree del pianeta e, solo in minima parte, per impieghi nel campo delle bioenergie.

Studio di tre economisti Bankitalia: «Va alzata l'età pensionabile»

## Pensioni, rischio povertà per i giovani

**Rossella Bocciarelli**  
ROMA

Prima la buona notizia: negli ultimi vent'anni in Italia l'incidenza della povertà fra i pensionati si è significativamente ridotta in rapporto a quella che tocca in sorte a tutti gli altri cittadini. Poi gli aspetti in grigio: tra i pensionati di oggi c'è chi versa in condizioni peggiori e si tratta dei nuclei in cui il capofamiglia ha figli a carico; oppure di pensionati soli e molto anziani, in larga parte donne, in massima parte nel Sud d'Italia.

Infine, il dato più preoccupante: il rischio di trasformarsi in pensionati poveri si è bruscamente innalzato per le giovani

generazioni, che avranno benefici previdenziali minori (per effetto delle varie riforme) applicati su redditi da lavoro mediamente più bassi di quelli dei loro padri.

Questa fotografia molto nitida di come sono distribuiti il reddito e i rigori della povertà, fra le generazioni di persone che sono già uscite dal mondo del lavoro e tutte le altre, è stata realizzata da tre economisti della Banca d'Italia (Danielle Franco, Maria Rosaria Marino e Piero Tommasino) ed è stata discussa ieri mattina, durante un convegno organizzato presso Palazzo Koch dal Giornale degli economisti

e dall'Ente Einaudi.

Con l'aiuto dei dati forniti dalle indagini sui redditi e la ricchezza delle famiglie di Bankitalia, gli esperti hanno svolto un confronto fra il 1987 (un anno d'avvio per il processo di riforma previdenziale) e il 2004. Ebbene, nel 1987 il reddito familiare netto dei pensionati era pari al 60% di quello di tutti gli altri cittadini, nel 2004 invece la percentuale è salita al 70% e risulta in aumento anche la percentuale di case posseduta da chi è in pensione (dal 66% al 76,6% delle famiglie).

Quanto all'indigenza vera propria, il tasso di povertà fra i pensionati è rimasto lo stes-

so nell'arco del periodo considerato ed è pari al 12,9%. Ma intanto è aumentata parecchio la percentuale di povertà che affligge tutti gli altri cittadini: dal 10,7% al 18,4%. Quest'ultimo dato indica chiaramente, secondo gli estensori del paper, la necessità di modificare l'allocazione della spesa sociale, se si vuole combattere in modo efficace la povertà là dove è più forte.

Ma come si fa ad accrescere il sostegno del welfare per individui e famiglie in povertà, che si tratti di lavoratori precari, di inadri single o di ottuagenari soli? C'è un'indicazione piuttosto netta per la politica economica, osservano gli autori: bisognerebbe aumentare l'età effettiva media di uscita dal lavoro, che oggi è relativamente bassa e utilizzare le risorse rese disponibili per integrare le pensioni e le misure di welfare riservate agli ottuagenari e agli altri gruppi sociali svantaggiati. «Lo spazio per un'operazione di redistribuzione di questo tipo - si osserva nello studio - è consistente: circa il 30% della spesa previdenziale è attualmente destinato a persone che hanno meno di 65 anni». Inoltre, si fa notare, sempre per combattere il rischio di impoverimento da "quarta età", si potrebbe pensare di dare alle persone la possibilità di scegliere, al momento dell'uscita dal lavoro, tra una pensione non indicizzata e una inizialmente più bassa, ma indicizzata ai futuri incrementi reali dei salari.

Accordo tra governo, parti sociali, Inps e Inail per l'emersione. In arrivo il ticket per la vendemmia

# Bonus fiscali contro il lavoro nero

Nuovi ammortizzatori sociali. Aiuti alla formazione dei lavoratori

DI DANIELE CIRIOLI

Credito d'imposta alle assunzioni, sconti sui premi Inail e nuove regole per la disoccupazione. Sono le principali misure contenute nell'accordo sottoscritto ieri tra governo, sindacati, Inps e Inail al fine di contrastare il lavoro nero nel settore agricolo (si veda ItaliaOggi di ieri). Con la nuova iniziativa, che costerà 140 mln di euro e vedrà coinvolti

più di un milione di lavoratori, «si prosegue quel percorso virtuoso che sta portando più trasparenza nel settore e rigore nelle regole», ha dichiarato Paolo De Castro, ministro delle politiche agricole. Aggiungendo che «con queste mi-



sure, si elimina quando ha fin qui reso possibile la diffusione del lavoro irregolare». Sempre ieri inoltre, il ministro ha annunciato l'imminente attuazione del lavoro accessorio e occasionale nella vendemmia (job on ticket).

**L'accordo.** L'accordo è in 7 punti, quante sono le misure programmate per contrastare il lavoro nero e favorire l'emersione. Misure che dovrebbero entrare nella prossima manovra finanziaria e divenire operative già dal prossimo anno.

**Riforma della disoccupazione.** Una prima misura riforma la disoccupazione. Attualmente, sono previste tre soglie di accesso alle prestazioni che variano anche in misura: 51, 101 e 151 giornate che rispettivamente danno diritto a un'indennità del 30, 40 o 60% della retribuzione. Un sistema, spiega l'accordo, che incentiva da una parte l'evasione contributiva parziale e dall'altra il cosiddetto lavoro fittizio. La riforma ridurrà a una sola soglia l'ingresso alla disoccupazione, 51 giornate, e a una sola misura

la prestazione: 40% della retribuzione.

**Cigs in agricoltura.** Altra misura prevede l'estensione della cigs (cassa integrazione guadagni straordinaria), che oggi opera nei casi di calamità naturale, alle ipotesi di ristrutturazione e riconversione aziendale e crisi, connessi a profonde modifiche del mercato.

**Credito d'imposta alle assunzioni.** Per favorire la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, ancora, l'accordo prevede il riconoscimento ai datori di lavoro di un credito d'imposta, sperimentale per il 2008, da calcolarsi

au ciascuna giornata lavorativa dei dipendenti ulteriore a quelle dichiarate nell'anno precedente (2007). La misura del credito dovrebbe essere di 1 (uno) euro a giornata nelle zone dell'obiettivo 1 e di 0,30 euro nelle zone dell'obiettivo 2 (individue dal regolamento Ce n. 1083/2006).

**Sconto premi Inail.** Al fine di promuovere la sicurezza sul lavoro, l'accordo prevede ancora

## Le principali misure contro il nero

<b>Riforma della disoccupazione agricola</b>	Introduzione di un'unica soglia d'ingresso alla disoccupazione (51 giornate) e unificazione della misura indennitaria (al 40% delle retribuzioni)
<b>Incentivi alle assunzioni</b>	Credito d'imposta di 1,00 euro (zone obiettivo 1) o di 0,30 euro (zone obiettivo 2) per ciascuna giornata di maggiore occupazione dei lavoratori, rispetto all'anno precedente
<b>Incentivi alla sicurezza</b>	Sconto dei premi Inail (fino al 20%) alle imprese con almeno due anni di attività e in regola con gli obblighi in materia di sicurezza
<b>Formazione professionale</b>	Estensione della disciplina dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua

con effetto dal 1° gennaio 2008 il riconoscimento di uno sconto dei premi Inail, di misura non superiore al 20%, alle imprese con almeno due anni di attività che: a) siano in regola con gli obblighi in tema di sicurezza sul lavoro, nonché con gli adempimenti contributivi e assicurativi; b) abbiano adottato misure per l'eliminazione delle fonti di rischio e miglioramento delle condizioni di sicurezza; c) non abbiano registrato infortuni nel biennio precedente la richiesta del beneficio.

**Altre misure.** Tra le altre misure, l'accordo prevede l'estensione dei finanziamenti alla formazione continua per mezzo dei fondi paritetici inter-

professionali; il riordino degli interventi a favore dell'occupazione nelle aziende colpite da calamità naturale; la compensazione di debiti previdenziali, compresi interessi e sanzioni, direttamente da parte dell'Agea in sede di liquidazione di aiuti comunitari.

**Job on ticket.** Dovrebbe presto diventare realtà anche il ticket per la vendemmia. Ossia la possibilità, da parte delle aziende, di avvalersi di prestazioni di lavoro occasionale da parte di studenti e pensionati, come previsto dal dlgs n. 276/2003. Si tratta di attività lavorative di breve durata, che non comportano l'instaurazione di rapporti di lavoro.